

Latte e formaggi, il futuro è sui mercati emergenti

Il futuro del lattiero caseario italiano passa da modelli di previsione del mercato e alleanze strategiche tra imprese, su base nazionale e transnazionale. Con l'obiettivo di emergere in nuovi mercati dove la domanda è in crescita, come l'Africa, il Sud Est asiatico e il Medio Oriente. Il tema è emerso ieri nel corso di un convegno or-

ganizzato da Foragri alla Fiera di Brescia. Tra i partecipanti alcuni organismi dell'universo latte, come Campina (Olanda), So-diaal (Francia) e i nostri Grana Padano e Parmigiano Reggiano, insieme ad Agri-form, Aop Latte Italia e Clal, il coordinamento di esperti del settore che analizza ogni giorno il mercato lattiero caseario.

«Viviamo in un mondo globalizzato», ha affermato Roberto Bianchi, direttore di Foragri, «in cui le merci ormai circolano liberamente. Una situazione che presenta vantaggi e criticità. Basta un lieve innalzamento della produzione di latte in una regione europea per provocare la inevitabile discesa del prezzo in tutto il resto dell'Unione». Di qui la necessità di stabilire alleanze strategiche tra imprese.

LA SITUAZIONE

**4 miliardi di euro**

La cifra teoricamente necessaria per rimborsare al 100% le azioni dei vecchi soci di Popolare Vicenza e Veneto Banca

**170.000 azionisti**

Su un totale di 200mila azionisti dei due istituti finiti in default, sarebbero circa 170mila a ignorare i rischi che comportava l'investimento azionario in società non quotate in Borsa

**15% del valore**

La transazione proposta dal fondo Atlante, proprietario dei due istituti, ai vecchi azionisti, sul valore di carico dei titoli.

Dunque al massimo 600 milioni di euro

**Banca Popolare di Vicenza****VENETO BANCA**

P&G/L

Il piano di salvataggio rischia di saltare

Via libera della Ue ai risarcimenti per i truffati delle popolari venete

La commissaria Antitrust Vestager: «Agli azionisti di Veneto Banca e Pop Vicenza spettano i rimborsi». Disco verde sui soldi al Montepaschi

NINO SUNSERI

Uno spiraglio per gli azionisti delle due popolari venete finite sotto l'ombrello di Atlante. A spalancarlo la commissaria Ue alla concorrenza, Margrethe Vestager, annunciando che gli azionisti rimasti vittime di una truffa avranno diritto al risarcimento anche in caso di intervento dello Stato per completare il salvataggio. «Ciò che abbiamo fatto in passato è assicurarsi che i clienti possano essere compensati nei casi di vendita abusiva», ha spiegato ieri mattina la commissaria danese.

«Se vai in una banca con i tuoi risparmi, che possono essere le pensioni, e vuoi metterli in un posto sicuro», ha aggiunto la Vestager, «la tua impressione è di metterli in un conto di risparmio ma di fatto diventi proprietario di una piccola parte della banca, il che porta in rischio molto più alto» a causa del *burden sharing* e del *bail-in*, le perdite inflitte agli investitori

in caso di salvataggio pubblico.

L'annuncio della commissaria Ue (che vale fino a 4 miliardi) apre una speranza per i soci ma chiude, quasi certamente, ogni possibilità di successo al programma di risanamento immaginato dall'amministratore delegato Fabrizio Viola. Un mese fa, infatti, è stato lanciato il piano di riacquisto delle azioni al prezzo di 9 euro per la Popolare di

Vicenza e circa 6 per Veneto Banca. L'operazione, da quanto risulta, ha avuto finora un'audience molto bassa considerando che l'offerta è pari ad appena il 15% del valore di titoli prima del crac. L'adesione alla proposta del consiglio d'amministrazione è subordinata alla ritiro delle azioni giudiziarie. Ma dopo l'annuncio della Vestager chi accetterà lo scambio? In moltissimi, probabilmente, pro-

seguiranno sulla via giudiziaria sapendo che, adesso, c'è una speranza in più. Se venisse accertata la truffa sarà lo Stato a pagare. Rimborsare sicuro. Certo bisogna essere molto convinti delle proprie ragioni. Tuttavia la tentazione di proseguire la lite ora diventa molto alta. Tanto più che le affermazioni della Vestager contraddicono le indiscrezioni fatte filtrare dal ministero del Tesoro. I collaboratori di Padoan avevano fatto sapere che, anche in caso di intervento pubblico, il risarcimento sarebbe stato del 15%. Ora è tutto da rifare.

Il risarcimento potrà essere maggiore e il piano di salvataggio delle due banche si allontana. Non è la prima volta che la Vestager contraddice Padoan, visto che è già successo con le sofferenze. Stavolta, però, la divergenza rischia di lasciare tracce pesanti. Né vale, a migliorare il clima, l'annuncio che il piano di Mps ha ottenuto il primo via libera della Ue.

MERCATINO

Da gennaio è cresciuta del 48 per cento la raccolta in fondi e gestioni di Mediolanum

Banca Mediolanum ha registrato a febbraio una raccolta netta di 438 milioni di euro. Di questi, 394 milioni sono la raccolta in fondi comuni e gestioni del gruppo. Molto soddisfatto Massimo Doris, amministratore delegato del gruppo: «fondi e gestioni in questi primi due mesi dell'anno, hanno registrato un incremento del 48% rispetto al primo bimestre del 2016. Sono certo che i prossimi mesi proseguiranno in questa direzione».

Titoli di stato

Titolo	Ultima rilev.	Titolo	Ultima rilev.	Titolo	Ultima rilev.	Titolo	Ultima rilev.	Titolo	Ultima rilev.
BOT		BTP 01.06.2018 3,5%	104,377	BTP 01.09.2021 4,75%	117,24	BTP 01.03.2026 4,5%	119,06	BTP 01.09.2046 3,25%	100
BOT 14.03.2017 (365)	100,001	BTP 01.08.2018 4,5%	106,416	BTP 01.11.2021 0,35%	97,88	BTP 01.06.2026 1,6%	95,59	BTP 01.03.2047 2,7%	89,49
BOT 13.04.2017 (364)	100,046	BTP 15.12.2021 0,3%	100,55	BTP 15.12.2021 2,15%	105,59	BTP 1.11.2026 2,25%	143,7	BTP 1.3.2067 2,8%	83,94
BOT 28.04.2017 (179)	100,071	BTP 01.12.2018 3,5%	106,04	BTP 01.03.2022 5%	118,94	BTP 01.12.2026 1,25%	91,93		
BOT 12.05.2017 (364)	100,076	BTP 1.2.2019 4,25%	107,98	BTP 01.04.2022 1,2%	100,49	BTP 01.06.2022 2,2%	98,96		
BOT 14.06.2017 (365)	100,112	BTP 01.03.2019 4,5%	108,73	BTP 15.04.2022 1,35%	101,23	BTP 1.11.2027 6,5%	138,83		
BOT 30.06.2017 (180)	100,101	BTP 15.04.2019 0,1%	100,03	BTP 01.09.2022 5,5%	122,51	BTP 01.09.2028 4,75%	122,46		
BOT 14.08.2017 (367)	100,137	BTP 01.05.2019 2,5%	105,05	BTP 15.09.2022 1,45%	101,37	BTP 01.03.2030 3,50%	110,1		
BOT 13.10.2017 (364)	100,177	BTP 1.8.2019 1,5%	103,06	BTP 01.11.2022 5,5%	122,89	BTP 01.03.2032 1,65%	88,96		
BOT 14.12.2017 (365)	100,225	BTP 01.09.2019 4,25%	109,85	BTP 15.03.2023 0,95%	97,73	BTP 01.05.2031 6%	139,04		
BOT 12.01.2018 (364)	100,26	BTP 15.10.2019 0,85%	99,41	BTP 01.06.2023 4,75%	119,83	BTP 1.2.2023 5,75%	137,76		
BTP		BTP 1.2.2020 4,5%	112,03	BTP 15.10.2023 0,65%	94,49	BTP 01.09.2033 2,45%	96,4		
BTP 01.05.2017 4,75%	100,688	BTP 01.03.2020 4,25%	104,377	BTP 1.11.2023 9%	146,7	BTP 01.08.2034 5%	129,67		
BTP 15.05.2017 1,15%	100,274	BTP 01.09.2020 0,7%	101	BTP 01.03.2024 4,5%	118,22	BTP 01.09.2036 2,25%	91,53		
BTP 01.06.2017 4,75%	101,145	BTP 01.01.2020 4%	112,18	BTP 01.09.2024 3,75%	113,31	BTP 1.2.37 4%	115,43		
BTP 1.8.2017 5,25%	102,199	BTP 01.11.2021 3,75%	112,41	BTP 01.12.2024 3,75%	104,44	BTP 01.08.2039 5%	129,73		
BTP 01.11.2017 3,50%	102,425	BTP 01.05.2021 3,75%	112,28	BTP 01.03.2025 5%	122,61	BTP 01.09.2040 5% EUR	129,05		
BTP 15.12.2018 4,5%	104,152	BTP 01.06.2025 1,5%	99,08	BTP 01.12.2025 2%	99,43	BTP 15.09.2041 2,55%	115,6		
BTP 15.05.2018 0,25%	100,505	BTP 1.8.2021 3,75%	112,9			BTP 01.09.2044 4,75%	125,7		

Mercato Azionario									
AZIONI	PREZZO	VAR%	PREZZO	VAR% PR	AZIONI	PREZZO	VAR%	PREZZO	VAR% PR
A					INTESA SANPAOLO	2.332	0,17	2.3348	-3,87
AREA	11,69	-	11,619	1,21	INTESA SANPAOLO RSP	2,216	0,45	2,2163	-0,81
ACQUET GROUP	5,8	1,49	5,7827	-6,6	INWIT	4,494	2,32	4,4683	2,09
ACSM ASAM	1,649	-0,12	1,6557	3	IRCE	2,088	-0,67	2,0777	16,13
ADIDAS AG	174,8	9,25	171,6423	18,19	ISAGRO	1,613	0,88	1,6018	3,06
AEGIS	0,3944	-0,1	0,396	2,18	ISAGRO AZIONI SVILUPPO	1,004	0,4	1,0012	5,68
AEPF	1,391	-0,14	1,3943	23,29	IT WAY	1,611	0,06	1,6047	0,06
AER	3,35	1,61	3,3016	6,62	ITALGAS	3,856	-0,67	3,8458	3,16
AEROPORTO MARCONI BO	15,97	0,06	15,943	61,31	ITALIAONLINE	2,732	1,18	2,7389	15,99
AIR LIQUIDE	36,54	-	36,8059	-2,14	ITALIABANCA RSP	305	-	305	2,01
AMUL DEL	20,26	-0,44	20,1574	2,12	ITALMOBILIARE	48,49	-0,02	48,4883	8,6
ANGUS	102,4	-	102,4009	-1,92	IVS GROUP	9,51	-0,42	9,592	11,88
ARABUS	70,3	-0,5	70,296	12,66	J				
ARCA	3,092	2,07	3,0744	0,59	JUVENTUS FC	0,408	10,6	0,3876	35,55
ARLON	2,9	0,69	2,8954	-2,68	K				
ALLIANZ	168,8	0,24	168,1094	8,21	KERING	233,4	0,3233	234,1	9,97
AMGEN	0,3833	0,63	0,3834	0,6	K&ENERGY	0,4699	2,58	0,4555	-13,3
AMPULFON	10,3	-2,74	10,326	13,81	K&S AG	21,96	-2,53	21,96	-2,92
ANHEUSER-BUSCH	101	0,2	101	1,2	L				
ANIMA HOLDING	5,42	1,5	5,4023	5,44	LA DORIA	8,655	-0,8	8,7198	-3,51
ANSALDO STI	11,65	-	11,6523	-1,6	LANDI BENZO	0,478	-2,11	0,4824	38,39
ASCIPIAVE	3,082	0,85	3,0874	13,14	LADIS S.S.	0,6295	-2,63	0,6265	-9,29
ASCOM HOLDING	10,53	-	10,53	-	LEONARDO	13,17	0,08	13,17	-1,27
ASTALDI	18,5	-0,31	18,447	19,44	LINDE AG	151,5	0,66	151,5	-3,99
ASTM	12,54	1,29	12,4238	21,16	L'OREAL	174,9	-0,57	174,9	1,1
ATLANTIA	22,5	-0,44	22,5215	1,08	LUXOTTICA GROUP	50,05	1,11	49,7951	-2,05
AUTODORA	8,575	0,9	8,5579	-2,45	LUXOTTICA GROUP	0,7455	-	0,7434	34,44
AUTOS MEDITERRANEA	20,05	-2,39	20,101	12,01	LVNL	193,9	0,21	193,927	8,2
AXA	23,81	1,36	23,697	-0,38	M				
AXIOM	15,16	-0,5	15,0515	1,26	MAIRE TECNIMONT	2,64	-1,12	2,6407	2,33
B					MARR	19,96	0,05	19,9873	15,04
B CARIGE RSP	0,2478	-3,13	0,256	-22,04	MASSIMO ZANETTI BEVERAGE	7,095	0,64	7,0764	2,16
B CARIGE RSP	89	0,15	86,9214	1,61	MAX	0,1614	0,69	0,1629	-3
B DESIO BRIA RNC	2,024	2,74	2,0274	8,24	MEDACONTECH	0,79	11,42	0,7823	21,63
B DESIO E BRIANZA	2,142	0,94	2,1417	8,95	MEDIASAT	3,924	1,71	3,901	-4,53
B INTERMEDIARE	1,52	5,63	1,5031	8,57	MEDIOBANCA	7,995	0,95	8,004	3,09
B PASCHI SIENA	15,08	-	16,0512	-	MERCK KGAA	103,1	-0,67	103,1	4,14
B SYSTEM	1,123	-0,06	1,123	-0,06	MEDIONE	0,098	-	0,094	12,64
Banca Generali	0,58	-	0,5883	-	MID INDUSTRY CAPITAL	1,379	-1,43	1,3792	-1,64
Banca Popolare di Vicenza	1,794	-	1,7953	-	MIMOLM	0,4251	0,41	0,4274	1,75
Banco BPM	0,2083	0,1	0,2075	18,85	MINDCAR	19,26	-0,21	19,3953	16,32
Banco di Sicilia	4,329	0,69	4,3299	10,65	MINDCAR	1,58	-	1,6023	34,93
Banco di Napoli	6,35	-0,78	6,3843	1,68	MONDO TV	3,904	-0,41	3,921	-5,88
Banco di Roma	2,082	-0,29	2,107	-5,36	MONRIF	0,2	-0,94	0,2012	5,93
Banco di Sardegna	2,329	0,13	2,3293	5,11	MUNICIA RE	178,6	-0,61	179,5167	0,62
Banco di Sicilia	2,422	0,17	2,4228	5,67	MUTUONLINE	9,3	-0,11	9,3106	10,06
Banco di Sicilia	90,35	-0,06	90,3299	2,67	N				
Banco di Sicilia	3,28	0,52	3,2811	6,68	NICE	2,8	0,14	2,817	9,89
Banco di Sicilia	1,19	-0,92	1,1905	14,31	NOMIA CORPORATION	4,886	-0,53	4,8915	6,91
Banco di Sicilia	106	-0,43	106,782	7,51	NOVA RE	0,2693	-	0,2693	7,72
Banco di Sicilia	55,05	1,54	54,9539	6,68	O				
Banco di Sicilia	1,19	-0,92	1,1905	14,31	OLDITALIA	0,154	-	0,1552	-
Banco di Sicilia	106	-0,43	106,782	7,51	OPENJERMETIS	6,795	-	6,795	11,21
Banco di Sicilia	55,05	1,54	54,9539	6,68	ORANGE	14,3	-0,63	14,3	-0,9
Banco di Sicilia	1,19	-0,92	1,1905	14,31	OS	5,555	-0,63	5,5402	16,91
Banco di Sicilia	106	-0,43	106,782	7,51	P				
Banco di Sicilia	55,05	1,54	54,9539	6,68	PANARIAGROUP	3,738	1,25	3,7642	11,92
Banco di Sicilia	1,19	-0,92	1,1905	14,31	PARMALAT	2,87	-	2,855	-3,11
Banco di Sicilia	106	-0,43	106,782	7,51	PHILIPS	28,94	-	28,94	0,35
Banco di Sicilia	55,05	1,54	54,9539	6,68	PIAGGIO	1,846	-2,08	1,8872	3,78
Banco di Sicilia	1,19	-0,92	1,1905	14,31	PIRELLA	0,2181	1,44	0,2157	20,45
Banco di Sicilia	106	-0,43	106,782	7,51	PININFARINA	3,19	-8,02	3,2661	81,25
Banco di Sicilia	55,05	1,54	54,9539	6,68	PININFARINA	1,255	0,48	1,2545	9,7
Banco di Sicilia	1,19	-0,92	1,1905	14,31	POLIGRAFICA S.FAUSTINO	6,2	0,16	6,2074	13,14
Banco di Sicilia	106	-0,43	106,782	7,51	POLIGRAFICA EDITORIALE	0,1682	1,84	0,1652	10,51
Banco di Sicilia	55,05	1,54	54,9539	6,68	POSTE ITALIANE	6,275	-	6,275	-0,48
Banco di Sicilia	1,19	-0,92	1,1905	14,31	PRELUS	0,0987	0,2	0,0981	7,17
Banco di Sicilia	106	-0,43	106,782	7,51	PREMUDA	0,0617	-2,68	0,0623	10,18
Banco di Sicilia	55,05	1,54	54,9539	6,68	PRIMA INDUSTRIE	9,56	1,16	9,4024	23,43
Banco di Sicilia	1,19	-0,92	1,1905	14,31	PROSECCO ITALIA MEDIA SE	19,81	-	38,15	-
Banco di Sicilia	106	-0,43	106,782	7,51	PRYSMAAN	13,61	-0,77	13,6454	5,17
Banco di Sicilia	55,05	1,54	54,9539	6,68	R				
Banco di Sicilia	1,19	-0,92	1,1905	14,31	RAIWAY	4,504	-0,75	4,539	25,55
Banco di Sicilia	106	-0,43	106,782	7,51	RATTI	1,879	0,21	1,887	2,4
Banco di Sicilia	55,05	1,54	54,9539	6,68	RCS MEDIAGROUP	0,854	5,76	0,8423	2,25
Banco di Sicilia	1,19	-0,92	1,1905	14,31	RECONATI	30,49	0,66	30,404	13,98
Banco di Sicilia	106	-0,43	106,782	7,51	RECONATI	0,14	-0,63	0,14	-2,4
Banco di Sicilia	55,05	1,54	54,9539	6,68	RENO DE MEDICI	0,359	1,16	0,3557	1,77
Banco di Sicilia	1,19	-0,92	1,1905	14,31	REFLY	131,7	1,86	131,4923	11,11
Banco di Sicilia	106	-0,43	106,782	7,51	REITELT	1,297	5,36	1,2786	21,11
Banco di Sicilia	55,05	1,54	54,9539	6,68	RICHIEITI	0,192	-1,59	0,19	-1,59
Banco di Sicilia	1,19	-0,92	1,1905	14,31	RISANAMENTO	0,0327	-	0,0322	-3,5
Banco di Sicilia	106	-0,43	106,782	7,51	ROMA ASS	0,4521	2,4	0,4569	9,4
Banco di Sicilia	55,05	1,54	54,9539	6,68	ROSSI	1,261	-1,48	1,2729	118,7
Banco di Sicilia	1,19	-0,92	1,1905	14,31	RWE	13,92	1,14	13,8425	17,08
Banco di Sicilia	106	-0,43	106,782	7,51	S				
Banco di Sicilia	55,05	1,54	54,9539	6,68	SABAF	11,7	2,54	11,635	1,2
Banco di Sicilia	1,19	-0,92	1,1905	14,31	SACS BETTERS	14,7	-3,2	14,5671	19,1
Banco di Sicilia	106	-0,43	106,782	7,51	SACS BETTERS RSP	11,34	-1,48	11,3136	18,1
Banco di Sicilia	55,05	1,54	54,9539	6,68	SARLO GROUP	6,57	0,77	6,5646	17,07
Banco di Sicilia	1,19	-0,92	1,1905	14,31	SARLO GROUP	6,57	0,77	6,5646	17,07
Banco di Sicilia	106	-0,43	106,782	7,51	SARLO GROUP	6,57	0,77	6,5646	17,07
Banco di Sicilia	55,05	1,54	54,9539	6,68	SARLO GROUP	6,57	0,77	6,5646	17,07
Banco di Sicilia	1,19	-0,92	1,1905	14,31	SARLO GROUP	6,57	0,77	6,5646	17,07
Banco di Sicilia	106	-0,43	106,782	7,51	SARLO GROUP	6,57	0,77	6,5646	17,07
Banco di Sicilia	55,05	1,54	54,9539	6,68	SARLO GROUP	6,57	0,77	6,5646	17,07
Banco di Sicilia	1,19	-0,92	1,1905	14,31	SARLO GROUP	6,57	0,77	6,5646	17,07
Banco di Sicilia	106	-0,43	106,782	7,51	SARLO GROUP	6,57	0,77	6,5646	17,07
Banco di Sicilia	55,05	1,54	54,9539	6,68	SARLO GROUP	6,57	0,77	6,5646	17,07
Banco di Sicilia	1,19	-0,92	1,1905	14,31	SARLO GROUP	6,57	0,77	6,5646	17,07
Banco di Sicilia	106	-0,43	106,782	7,51	SARLO GROUP	6,57	0,77	6,5646	17,07
Banco di Sicilia	55,05	1,54	54,9539	6,68	SARLO GROUP	6,57	0,77	6,5646	17,07
Banco di Sicilia	1,19	-0,92	1,1905	14,31	SARLO GROUP	6,57	0,77	6,5646	17,07
Banco di Sicilia	106	-0,43	106,782	7,51	SARLO GROUP	6,57	0,77	6,5646	17,07
Banco di Sicilia	55,05	1,54	54,9539	6,68	SARLO GROUP	6,57	0,77	6,5646	17,07
Banco di Sicilia	1,19	-0,92	1,1905	14,31	SARLO GROUP	6,57	0,77	6,5646	17,07
Banco di Sicilia	106	-0,43	106,782	7,51	SARLO GROUP	6,57	0,77	6,5646	17,07
Banco di Sicilia	55,05	1,54	54,9539	6,68	SARLO GROUP	6,57	0,77	6,5646	17,07
Banco di Sicilia	1,19	-0,92	1,1905	14,31	SARLO GROUP	6,57	0,77	6,5646	17,07
Banco di Sicilia	106	-0,43	106,782	7,51	SARLO GROUP	6,57	0,77	6,5646	17,07
Banco di Sicilia	55,05	1,54	54,9539	6,68	SARLO GROUP	6,57	0,77	6,5646	17,07
Banco di Sicilia	1,19	-0,92	1,1905	14,31	SARLO GROUP	6,57	0,77	6,5646	17,07
Banco di Sicilia	106	-0,43	106,782	7,51	SARLO GROUP	6,57	0,77	6,5646	17,07
Banco di Sicilia	55,05	1,54	54,9539	6,68	SARLO GROUP	6,57	0,77	6,5646	17,07
Banco di Sicilia	1,19	-0,92	1,1905	14,31	SARLO GROUP	6,57	0,77	6,5646	17,07
Banco di Sicilia	106	-0,43	106,782	7,51	SARLO GROUP	6,57	0,77	6,5646	17,07
Banco di Sicilia	55,05	1,54	54,9539	6,68	SARLO GROUP	6,57	0,77	6,5646	17,07
Banco di Sicilia	1,19	-0,92	1,1905	14,31	SARLO GROUP	6,57	0,77	6,5646	17,07
Banco di Sicilia	106	-0,43	106,782	7,51	SARLO GROUP	6,57	0,77	6,5646	17,07
Banco di Sicilia	55,05	1,54	54,9539	6,68	SARLO GROUP	6,57	0,77	6,5646	17,07
Banco di Sicilia	1,19	-0,92	1,1905	14,31	SARLO GROUP	6,57	0,77	6,5646	17,07
Banco di Sicilia	106	-0,43	106,782	7,51	SARLO GROUP	6,57	0,77	6,5646	17,07
Banco di Sicilia	55,05	1,54	54,9539	6,68	SARLO GROUP	6,57	0,77	6,5646	17,07
Banco di Sicilia	1,19	-0,92	1,1905	14,31	SARLO GROUP	6,57	0,77	6,5646	17,07
Banco di Sicilia	106	-0,43	106,782	7,51	SARLO GROUP	6,57	0,77	6,5646	17,07
Banco di Sicilia	55,05	1,54	54,9539	6,68	SARLO GROUP	6,57	0,77	6,5646	17,07
Banco di Sicilia	1,19	-0,92	1,1905	14,31	SARLO GROUP	6,57	0,77	6,5646	17,07
Banco di Sicilia	106	-0,43	106,782	7,51</					



A tu per tu

di MATTIAS MAINIERO



La spina dorsale dell'Italia

Mi sono mancati i suoi articoli, sono contenta per la sua guarigione e le auguro ogni bene. La sua rubrica completa positivamente ogni mia giornata. Un saluto dalla novantenne

Nonna Pasqua
e.mail

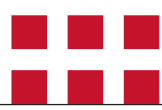
Gentile signora, credo, e non è solo un modo di dire, che non esistano parole per esprimere la gioia che la sua lettera mi ha suscitato. Non voglio cadere nella melassa, ma mia madre è morta a novant'anni, il giorno del suo novantesimo compleanno: 3 novembre del 2014. Così, ho letto la sua e.mail e sono tornato in quella camera, quelle atmosfere familiari. Saranno i recenti guai di salute che mi hanno rincoglionito? Sarà la vecchiaia che comincia a raggiungermi? Non credo: siete voi ottantenni e novantenni, spina dorsale dell'Italia che, come



personaggi pirandelliani, bussate alla porta in cerca del vostro autore, e cercate considerazione e soddisfazione, qualcuno che rimetta ordine nelle cose, vi ridia ciò che vi è stato tolto: la serenità, il ruolo scippato. La dignità, innanzitutto. «Ha fatto la guerra», si diceva una volta, ed era un titolo di merito. Giù il cappello. Voi siete gli ultimi sopravvissuti fra chi quella guerra l'ha fatta o subito o comunque vissuta. E poi gli anni del boom, l'Italia che ripartiva, l'industrializzazione, l'Europa, i sogni e le tragedie. La nostra storia. Ora la stampella dei nipoti, dopo essere stati quella dei figli. Senza di voi, nonna mia, l'Italia sarebbe diversa, più povera, più cupa, cinica, ignorante. E loro che fanno? Un giorno sì e l'altro pure vi limano la pensione, tagliano qui e lì, mettono il ticket, vi immiseriscono. Colpiscono voi perché siete gli unici che avete qualcosa da dare, perché non protestate, perché non ci sono lobby schierate dalla vostra parte. Perché avete sempre fatto il vostro dovere, e questo in Italia è un reato. Perché questo è un Paese che odia i suoi figli, soprattutto se non giovanissimi. E io le dico grazie. Grazie, nonna Pasqua che a novant'anni usa internet e le e.mail, e spero non i social. Quelli non fanno parte dell'Italia dinanzi alla quale bisogna inginocchiarsi. [Fotogramma]

mattias.mainiero@liberoquotidiano.it

seguì la rubrica anche su
www.liberoquotidiano.it



le lettere

lettere@liberoquotidiano.it

Le lettere via e-mail vanno inviate sottolineando nell'oggetto: "lettere". Via posta vanno indirizzate a: **Libero - viale L. Majno 42 - 20129 Milano**, via fax al n. **02.999.66.264**.

GENTILONI

Il premier e Mago Merlino

Gentiloni ha dichiarato che neanche il Mago Merlino potrebbe fermare l'immigrazione. È un modo per dire che è inutile votare per Salvini e Meloni?

Rudi Vido
e.mail

EUROPA/1

L'esempio inglese

Ripeto, oramai, le stesse lamentele da tempo immemorabile. Devo pensare che se esse avessero fondatezza, qualche cosa si sarebbe pur mosso in quella direzione. Invece niente, le cose, in Italia, vanno sempre nello stesso verso. Di contro, in Inghilterra, per esempio, i lavoratori vanno in pensione a 60 anni. I giovani trovano lavoro presto e versano modesti contributi, che consentono alle casse dello Stato di tenere in piedi un adeguato e decoroso stato sociale. Il lavoro è dinamico e una persona può permettersi di cambiare lavoro anche dalla sera alla mattina. L'attività lavorativa è svolta da menti e braccia poco sedimentate, che alimentano lo spirito di iniziativa nel pubblico come nel privato. In politica vige il ricambio spontaneo degli incarichi di governo, senza che subentrino alcun trauma. In tale società non è raccomandabile la raccomandazione per il posto fisso o per l'appalto concesso alla Ditta. Tale comunità potrebbe stare in Europa o non starci, indifferente. Tanto i soldi che si spendono sono quelli, giusti, che tutti contribuiscono a sostenere, con il proprio onorato lavoro.

Felice Colella
Avellino

EUROPA/2

A lezione da Bruxelles

«Ce lo impone l'Europa» è il ritornello che ci propinano ogni qualvolta i governi (soprattutto questi ultimi non eletti) vogliono farci ingoiare rospi pesantissimi, a meno che la cosa non sia tra quelle che contribuiscono ad affossare l'Italia o potrebbero privare di immense

risorse una moltitudine di profittatori; questa volta si tratta dei rimpatri per i quali Gentiloni si è affrettato a dire che «non accetta lezioni».

Moreno Sgarallino
e.mail

USA

Le accuse a Obama

Non so se la storia dell'intercettazione dei telefoni della Trump Tower, ordinata da Obama nei giorni delle elezioni presidenziali Usa sia vera, anche se da quel triste novembre per tutti i democratici del pianeta abbiamo visto e sentito cose inimmaginabili anche per il celeberrimo androide di "Blade Runner". Se fosse dimostrato il dolo però, l'ex-presidente di noi tutti dovrebbe vergognarsi, perché certe cose sono illegali, e dimostrerebbe scarsa memoria storica, visto che Nixon per un intralazzo del genere fu costretto a dimettersi. Sempre che il magico Barack, così pieno di sé, sappia chi diavolo fosse Nixon.

Gerry Bardack
e.mail

FIAT

Il destino della Panda

Titolo dei quotidiani: "La Panda lascia Pomigliano per la Polonia". E ci arriverà?

Carlo Chievolti
e.mail



Estrazione dell'8 marzo 2017



QUOTE

- All'unico "6" vanno € 202.448,48
- Ai 15 "5" vanno € 1.425,11
- Ai 390 "4" vanno € 132,19
- Ai 4.760 "3" vanno € 40,94
- Ai 27.399 "2" vanno € 5,78

senza speranza.

Angelo Ciarlo
e.mail

DEMOGRAFIA/2

La natalità non può sempre crescere

Grande scalpore per i risultati Istat sul calo demografico italiano. Ma se il giornalista invece di intervistare il sociologo o l'economista avesse parlato con un ecologo avrebbe scoperto che le popolazioni biologiche terrestri presentano delle fluttuazioni e compensazioni in linea con la quantità di cibo a disposizione. Quindi per la specie Homo quando sono presenti cibo e materie prime e altre condizioni correlate, la natalità aumenta, in caso contrario diminuisce. Cioè esistono dei limiti allo sviluppo. Quindi pensare che la natalità, il Prodotto interno lordo e l'indebitamento debbano sempre aumentare non è affatto naturale. Meno siamo e più possiamo migliorare le nostre condizioni di benessere sociale.

Piero Zanon
e.mail

MISERICORDIA

Parola ambigua

Ma non è che la parola «magica», misericordia, con cui questo Papa sembra voler giustificare/accettare molte situazioni eterodosse se non peggio per la Chiesa Cattolica, sia in definitiva simile alla laica tolleranza, che per lo scrittore inglese G.K. Chesterton era la virtù degli uomini senza convinzioni?

Carlo Cerofolini
Sesto Fiorentino (Fi)

FEMMINICIDIO

Non è colpa mia

Assistendo l'altro giorno alla trasmissione "Di martedì" di Giovanni Floris, il sindacalista Landini e il giornalista Giannino mi hanno reso responsabile di un'altra colpa, il femminicidio. La teoria dei due autorevoli personaggi si basa sul fatto che esistono solo omicidi di donne perpetrati da uomini e non il contrario. Ergo, appartenendo al genere maschile, mi

Libero

DIRETTORE
Vittorio Feltri

DIRETTORE RESPONSABILE
Pietro Senaldi

VICE DIRETTORI
Franco Bechis - Fausto Carioti - Giuliano Zulin

DIRETTORE GENERALE
Stefano Cecchetti

REDAZIONE MILANO e AMMINISTRAZIONE
Viale L. Majno, 42 - 20129
Telefono: 02.999.666 - Fax: 999.66.264

REDAZIONE ROMA

Via Trinità dei Pellegrini, 12 - 00186
Telefono: 06.999.333 - Fax: 06.999.33.443

DISTRIBUTORE PER L'ITALIA E L'ESTERO
PRESS-DI Distribuzione Stampa e Multimedia Srl
STAMPA

LITOSUD SRL - Via Aldo Moro 2 - Pessano con Bornago (MI)

LITOSUD SRL - Via Carlo Pesenti 130 - Roma

L'UNIONE SARDA S.p.A. Centro stampa - Via Ormodeo, 5 - 09030 Elmas (CA)

S.t.s. S.p.A. - Strada V zona industriale, 35 - Catania

TESTATA: Opinioni nuove - Libero Quotidiano
Contributi diretti legge 7 agosto 1990 n. 250
n° 67 anno LII

Registrazione n° 8/64 del 22/12/1964 - Tribunale di Bolzano

EDITORIALE LIBERO S.r.l.

SEDE LEGALE: Viale Luigi Majno, 42 - 20129
Milano

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
PRESIDENTE: Arnaldo Rossi
CONSIGLIERI: Claudio Santini - Stefano Cecchetti

ISSN (Testo Stampato): 1591-0420

CERTIFICATO N. 8232
DEL 03/02/2017



ISSN 1591-0423

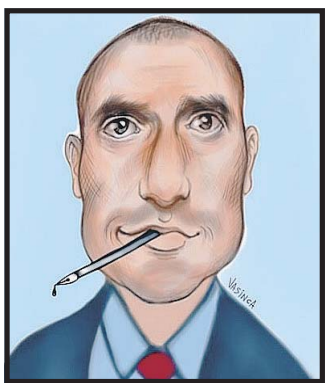


La tiratura di giovedì 9 marzo 2017
è di 104.506 copie



Vi invitiamo a scrivere lettere brevi. La redazione si riserva il diritto di tagliare o sintetizzare i testi.

Posta prioritaria DI FAUSTO CARIOTI



L'ignoranza della geografia è più diffusa di quanto si possa immaginare. Io stesso, vendendole vestite di nero, scambiavo le donne saudite per suore e, ad ogni incontro, ero tentato di salutarle con un "Sia lodato Gesù Cristo". In un piccolo centro degli Usa (non in un villaggio africano) un signore del posto si disse stupito ("I'll be damned") che al mio Paese la gente si esprimesse con un idioma diverso dall'inglese. Nessuna meraviglia dunque che anche i migranti che troviamo sui gommoni nel Mediterraneo non abbiano la più pallida idea di dove stanno andan-

do. A maggior ragione di quanto troveranno all'arrivo. Per cui mi sembra il caso che il governo (se davvero vuole prendere le distanze da chi invece fa dell'accoglienza ai migranti un business) faccia prima di tutto opera di informazione ai potenziali emigranti. Per esempio insegnando loro che da noi non si parla né francese, né inglese, né arabo, né swahili. Che qui si pratica una religione diversa dalla loro e non ci sono né moschee, né macellerie halal. Che d'inverno fa un freddo boia. Che casa e lavoro se li possono sognare, dato che non ce n'è neppure per gli italiani. Che, dunque, sarebbe molto meglio per loro se emigrassero nella penisola arabica, dove invece si parla arabo, ci sono le moschee e le macellerie halal, fa caldo ed i governi locali sono così ricchi che ai loro cittadini possono permettersi di fornire assistenza scolastica e sanitaria a titolo gratuito.

Giglio Reduzzi - via mail

Giustissimo fare opera di dissuasione sugli aspiranti ospiti, caro signor Reduzzi. I quali, però, temo che già sappiano la co-

sa più importante: anche se qui non c'è più un soldo, saranno sempre trattati meglio da noi che dai loro correligionari della penisola arabica. In Arabia Saudita - cito dal rapporto di Amnesty International - le autorità reprimono gli immigrati irregolari «arrestando, incarcerando e deportando centinaia di migliaia di lavoratori migranti»; indiani, pakistani, filippini e altri stranieri «sono rimasti bloccati senza cibo, acqua o visti di uscita». Negli Emirati Arabi Uniti i lavoratori immigrati «continuano a subire sfruttamenti e abusi. I sindacati sono vietati e chi ha scioperato ha dovuto affrontare la deportazione e il divieto di un anno a tornare». E così via. Perché mai, dunque, dovrebbero andare altrove, quando qui da noi trovano cittadinanza facile, case popolari pagate dal contribuente e sindacati e magistrati e presidentesse della Camera pronti a difenderli? Quanto alle moschee e alle macellerie halal, in certe zone d'Italia ne potranno trovare più che a casa loro. Saluti.

devo sentire responsabile ogniquale volta un marito mas-sacra la propria moglie o fidan-zata. E io che ero convinto che fosse un problema legato alla giustizia che non applica la cer-tezza della pena e alla carentis-sima legislazione in materia!

Emiliano Pozza
Milano

DONNE

Sexy show e battaglie serie

Fra i tanti eventi che vengono organizzati in questa settimana in occasione della giornata internazionale della donna, mi ha colpito il seguente annuncio: "Festa della Donna - Sexy show per l'occasione". Ho l'impressione che gli organizzatori di questo e altri eventi mondani simili, non siano informati del perché si ricordi la donna, ovvero le battaglie sulle condizioni disumane del lavoro che nel secolo scorso le donne hanno combattuto. Battaglie che ancora oggi in tanti luoghi continuano per la legalità e la dignità del lavoro. Uno dei tanti esempi Paola

Clemente, 49 anni e madre di tre figli, morta di fatica nei campi in Puglia, con orari mas-sacranti e retribuzione misera perché questa è la legge del caporalato. Sono queste le donne da ricordare nella ricorrenza dell'8 marzo, sono quelle che vivono la violenza spesso famigliare, quelle che vivono la guerra in prima persona, quelle che il lavoro non lo trovano e devono fare i conti con il poco disponibile, quelle che non trovano accoglienza, quelle che si sacrificano ogni giorno per un familiare malato e soprattutto quelle che non fanno rumore.

Annamaria de Grandis
Castelminio di Resana (Tv)

D'ANNUNZIO

La passione per le fragolette

Raccolte in un volume le oltre 1000 lettere inedite che rappresentano la fitta corrispondenza intercorsa tra Gabriele D'Annunzio e la Contessa Giuseppina Giorgi Mancini. Nelle missive i due amanti identifica-no le loro parti intime con ter-

mini come: fragoletta e mona-chino. Pare non vi sia nessun riferimento a patate o piselli. Ciò fa pensare che forse il grande poeta alla verdura preferisse la frutta.

Elio Cataldo
e.mail

A TAVOLA

Ridateci la pastasciutta

Oggi ho sentito in televisione che c'è la «gastronomia molecolare». Siamo nel Paese benedetto dalla pastasciutta ed ora mi sento spiazzato da questa moderna variante per cui probabilmente non si saprà più cosa si mangia. Intanto aumentano i giovani carichi di cellulari ma ignari di chi fossero Alessandro Volta o Guglielmo Marconi. E non è da incolparli per questo, visto che non lo sanno nemmeno i loro insegnanti. Ma non ci staremo spingendo un po' troppo nel futuro, visto che poi abbiamo tasse ed imposte da medioevo?

Stefano Pelloni
e.mail

NAPOLI-REAL

Una grande partita e un'occasione persa

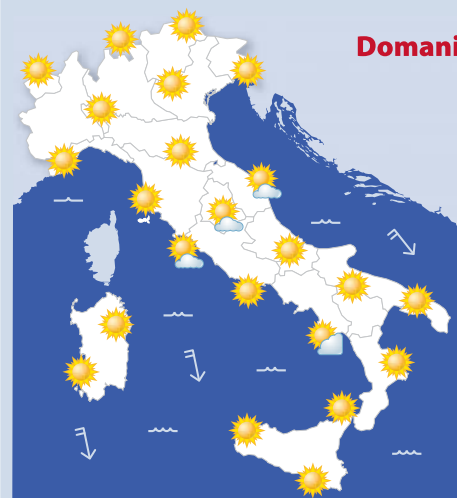
Peccato, grande Napoli! Per più di 50 minuti ha giocato alla pari, a tratti addirittura meglio, del mitico Real Madrid. È andato in vantaggio e, giocando veramente bene, ha fatto sperare nella storica impresa. Poi, nella ripresa, ha subito due gol su corner e, purtroppo, non c'è stato più niente da fare. Eravamo in quattro, integralisti e milanisti, sul divano a fare un tifo scatenato per gli azzurri e dobbiamo dire che, alla fine, eravamo davvero dispiaciuti. E ancora di più lo siamo stati a fine gara nel seguire i commenti del presidente partenopeo De Laurentiis. È arrivato a dire che il Nord odia Napoli e il Napoli, che alcuni quotidiani sportivi denigrano la squadra azzurra, che i nordisti hanno tifato per i madrileni. Non è così, Presidente. E ci dispiace che lei abbia perso l'ennesima occasione per fare bella figura. Standosene zitto.

Roberto Brambilla
e.mail

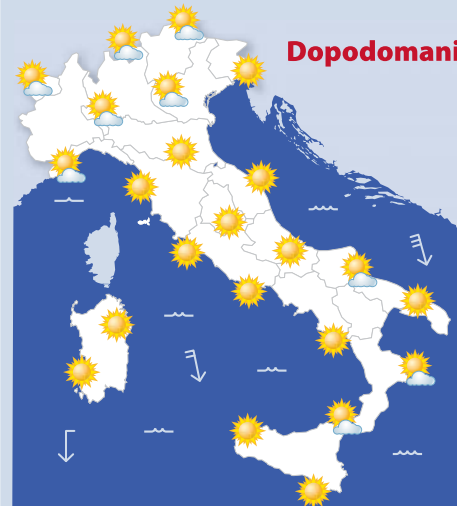
Meteo 3Bmeteo
Su www.liberoquotidiano.it
Le previsioni di tutto il mondo



NORD: Cieli in prevalenza poco nuvolosi per l'intera giornata. Sulla laguna veneziana bel tempo con asplendente qualche nube di passaggio dalle Dolomiti.
CENTRO: Alcuni nubi in graduale dissoluzione durante il giorno sino a cieli sereni durante il pomeriggio. Sui litorali adriatici nubi sparse alternate a schiarite al mattino, con tendenza a cieli sereni in serata.
SUD: Cieli molto nuvolosi o coperti con deboli piogge, su puglia e zona ionica. Sulla Sicilia cieli molto nuvolosi ma tendenti ad ampie schiarite, sereno altrove.



NORD: In prevalenza soleggiato per tutta la giornata salvo il passaggio di qualche velatura durante le ore tardo-pomeridiane. Temperature in ulteriore aumento, specie in montagna.
CENTRO: Giornata di bel tempo su tutte le regioni tirreniche, ampio soleggiamento sulle regioni adriatiche salvo lievi velature del cielo. Temperature in lieve aumento.
SUD: Bel tempo con ampio soleggiamento ovunque. Da segnalare ancora venti sostenuti da nord su basso Adriatico e Ionio. Temperature in aumento.



NORD: Bel tempo fin dalle prime ore della giornata, con cieli sereni persistenti in pianura e alcuni passaggi di nubi sul triveneto specie durante le ore pomeridiane.
CENTRO: Nuvoloso con locali aperture sulla dorsale laziale. Sull'adriatico sereno sui litorali e sulle subappenniniche, Nubi sparse con ampie schiarite sulla dorsale e sul Gran Sasso.
SUD: Nubi sparse con ampie schiarite sul litorale adriatico, sereno sulle coste adriatiche. Sulle isole maggiori nubi sparse con ampie schiarite sul catanese.

Temperature previste oggi

	MIN	MAX		MIN	MAX
ANCONA	8	13	NAPOLI	10	18
AOSTA	7	19	PALERMO	12	15
BARI	10	14	PERUGIA	6	15
BOLOGNA	3	17	POTENZA	2	11
CAGLIARI	8	19	PRATO	8	13
CAMPOBASSO	4	10	ROMA FIUMICINO	6	19
FIRENZE	2	20	TORINO	5	21
GENOVA	8	16	TRENTO	2	18
L'AQUILA	1	14	TRIESTE	10	14
MILANO	6	21	VENEZIA	3	15

PUBBLICITÀ NAZIONALE

system 24

Direzione Generale: Via Monte Rosa, 91 - 20149 Milano
Tel. 02.3022 1/3837/3820 - Fax 02.30223214
e-mail: segreteria@direzione.system@ilssole24ore.com
Per le filiali di competenza territoriale: www.system24.ilssole24ore.com

PUBBLICITÀ LOCALE

Speed
Innovative Pubblicità Editoriale e Digitale

Viale Milanofiori Strada 3, Palazzo B10
20090 Assago (Milano)
Tel. 02. 57577.605/640 - libero.milano@speweb.it

PUBBLICITÀ ONLINE

WEBSYSTEM
QUALITY NETWORK

Via Monte Rosa, 91 - 20149 Milano
Tel. 02.30223003 - Fax 02.30223058
e-mail: marketing.websystem@ilssole24ore.com
www.websystem.ilssole24ore.com

Abbonamenti nazionali

● 12 mesi: 7 giorni€ 330
● 6 mesi: 7 giorni€ 175
● 3 mesi: 7 giorni€ 95
● 12 mesi: 6 giorni€ 290
● 6 mesi: 6 giorni€ 155
● 3 mesi: 6 giorni€ 85
● 12 mesi: 5 giorni€ 250
● 6 mesi: 5 giorni€ 130
● 3 mesi: 5 giorni€ 70

Il versamento dovrà essere intestato a:
Editoriale Libero S.r.l. Viale L. Majno, 42 - 20129 Milano

800984824

Modalità di pagamento:

- versamento su C/C Postale n. 41953050
- Bonifico banc. Unicredit s.p.a.
Largo Angelo Fochetti 16, Roma
IBAN: IT4380200805346000500035665

Per l'attivazione si prega di inviare i dati precisi dell'istitutorio dell'abbonamento, unitamente alla ricevuta del versamento effettuato, al Fax 02.999.66.279
Ufficio Abbonamenti e arretrati del quotidiano: Tel. 02.999.666
e-mail: abbonamenti@liberoquotidiano.it
Orario: 10.00-12.30 (dal lunedì al venerdì)
Arretrati del solo quotidiano: disponibili, salvo esaurimento scorte, le copie dell'ultimo anno. € 4,00 cad. con richiesta scritta, accompagnata dall'importo in valori bollati, indirizzata a Libero - Uff. Arretrati - Viale L. Majno, 42 20129 Milano



TISANOREICA2[®]

Gianluca Mech

Z(E)N

NEW



Withania



Rodiola



Griffonia

Con Withania, Rodiola e Griffonia

DIMAGRISCI SENZA STRESS



Solo in Erboristeria

Ricorda, prima di iniziare la dieta, di richiedere un parere preventivo al tuo medico di fiducia o al medico del Centro Studi Tisanoreica. Una dieta non sostituisce uno stile di vita sano, equilibrato e un buon livello di attività fisica.

NON SONO A DIETA, SONO IN TISANOREICA2[®]

CONSULENZA NUTRIZIONALE ED ERBORISTICA GRATUITA CENTROSTUDITISANOREICA.IT

CHAT ONLINE

www.gianlucamech.com



www.facebook.com/TisanoreicaOfficial

Dopo quasi cinque secoli una mostra agli Uffizi - «Plautilla Nelli. Arte e devozione in convento sulle orme di Savonarola», a cura di Fausta Navarro, da oggi al 4 giugno - riscopre la figura della prima pittrice dell'arte moderna, suor Plautilla Nelli (Firenze, 1524-1588), le cui opere ai tempi del Vasari erano disseminate nei conventi e nelle dimore dei gentiluomini fiorentini. La rassegna presenta la scoperta di diversi dipinti attribuiti a lei o alla bottega di suore artiste a cui Plautilla insegnava.

In occasione della presentazione del volume (Utet Grandi Opere) *Caravaggio, genio d'Europa* della storica Rossella Vodret, la Biblioteca Braidense di Milano ospita oggi la serata *Caravaggio - Arte, Musica e Scena*, incontro dedicato al grande artista promosso da Utet. Il volume è l'opera celebrativa per eccellenza del grande artista: 10 tavole di dettagli di capolavori stampate su tela e applicate a mano. Introduce l'evento James Bradburne, direttore della Pinacoteca di Brera.

Libero Pensiero

Saggio sull'eredità di Lenin

Pure il jihadismo è figlio della Rivoluzione russa

Lo slavista Strada spiega le analogie tra i bolscevichi e gli estremisti islamici, dalla fede cieca all'eliminazione degli impuri, dalla devozione a un capo carismatico fino al terrore di massa

■ ■ ■ GIANLUCA VENEZIANI

■ ■ ■ E adesso parliamo di islam-comunismo. Così come è improprio parlare di nazi-islamismo, nonostante le numerose contiguità ideologiche tra i due fenomeni, allo stesso modo è errato ritenere gli effetti della Rivoluzione russa scoppiata esattamente un secolo fa (la sua prima fase, chiamata Rivoluzione di febbraio, cominciò proprio l'8 marzo 1917) esauriti nel 1989, con la caduta del Muro di Berlino. Perché l'onda lunga di quegli eventi si protrae ancora oggi, trovando inedite analogie e applicazioni nel jihadismo. In un avvincente saggio intitolato *Impero e rivoluzione. Russia 1917-2017* (Marsilio, pp. 176, euro 15) Vittorio Strada, grande slavista per molti anni vissuto a Mosca, mostra la straordinaria attualità della Rivoluzione che portò al potere i bolscevichi, i cui metodi e scopi e la cui ideologia si riflettono nei nuovi totalitarismi che minacciano l'Occidente.

Alla base del comunismo sovietico, così come dell'islamismo, vi era infatti una sorta di devozione religiosa, una «religione secolare» certo, se non addirittura una «religione inversa» o una «pseudoreligione», ma comunque una «dottrina fanatica» caratterizzata dalla «fede cieca in una utopia». E la natura di questo credo era totalitaria non solo perché intendeva informare di sé ogni aspetto dello Stato, ma anche perché voleva rivoluzionare l'uomo, «rispondere a tutte le esigenze, a tutti i tormenti umani». Il Bolscevico, alla pari del Jihadista, non è solo un individuo che crede alla Rivoluzione o alla Guerra Santa, ma è un uomo che si identifica nella sua causa.

Per realizzare questa trasformazione antropologica e questo rivolgimento dell'esistente, il bolscevismo si proponeva - anche qua in assonanza con l'islamismo - di bonificare il mondo, di ripulirlo, di eliminare reprobì e impuri. Citando Berdjajev, Strada nota: «Il bolscevismo è una sorta di nuovo Islam in cui si vuole meritare il paradiso con la strage degli infedeli. I bolscevichi, come tutti i fanatici religiosi, dividono il mondo in due regni: di Dio e del diavolo». Da qui la missione universale del comunismo (e del jihadismo), l'intenzione di esportare il Verbo



POTERE AI SOVIET

«*Lenin proclaims soviet power*», olio su tela di Vladimir Serov (1910-1968). Nei riquadri, Vittorio Strada e la copertina del suo saggio

mento di una impersonale forza oggettiva, potere incarnato nella sua persona».

Analoghe, se vogliamo, sono anche le condizioni dell'Europa che hanno consentito a quelle forze di affermarsi e di divenirne la principale minaccia. Allora come oggi l'Occidente viveva una fase di declino, di fatale tramonto, e in quel clima risultavano seducenti tutte le ideologie che intendevano distruggere «la barbara società capitalistica» e «sbarazzare il terreno da ogni lordura». A ciò si aggiungeva la crisi delle democrazie liberali, che in Europa erano state piegate dalla Grande Guerra, e in Russia avevano avuto un timido sussulto dopo la fine dell'autocrazia zarista, nel breve periodo tra febbraio e ottobre 1917, salvo poi essere spazzate via dalla rivoluzione leninista. Troppo deboli, troppo inadeguate, troppo incapaci di comprendere e affrontare le sfide epocali che si ponevano. E quindi destinate, oggi come cent'anni fa, a soccombere sull'altare di ideologie molto più pervasive e molto più pragmatiche. Come il bolsce-



vismo e l'islamismo.

Va notato, da ultimo, che la Russia ebbe la possibilità storica di scacciare l'islam dal Mediterraneo. E lo ebbe in quel periodo in cui - nota Strada nell'Appendice - la Terza Roma, cioè Mosca, intendeva impadronirsi della Seconda Roma, cioè Costantinopoli, allora in mano ai Turchi. Quel progetto a lungo covato e coltivato sotto gli zar venne solo sfiorato ma mai portato a termine. E si arenò definitivamente con l'avvento dei bolscevichi al potere. Con una presenza cristiano-ortodossa in quello che è il principale avamposto dell'islam nel Mediterraneo, la Turchia, forse oggi parleremmo di un'altra Europa. E forse il jihadismo non sarebbe così tanto inquietante come lo è anche grazie al trionfo un secolo fa del bolscevismo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ ■ ■

Pillole di storia

Le acrobazie amorose e religiose di Svetlana, l'unica figlia di Stalin

■ ■ ■ SERGIO DE BENEDETTI

■ ■ ■ Proveniente da Nuova Delhi, il 10 marzo 1967 giungeva a Roma Svetlana Allilueva «Stalin». Sbrigate le procedure doganali, salì su un'auto del corpo diplomatico Usa e durante la notte dell'11 giunse a Ginevra, nella Svizzera francese. Ottenuto un visto turistico di sei settimane, arrivò negli Stati Uniti e chiese asilo politico.

Svetlana era nata a Mosca il 28 febbraio 1926, figlia di Josif Stalin e della di lui seconda moglie Nadezhda Allilueva, morta nel 1932 in circostanze misteriose. Bella ragazza dai capelli rossi come la madre, nel 1942 si innamorò perdutamente del 39enne Aleksei Kapler, regista teatrale ebreo. Il padre disapprovò senza appello la scelta, ma l'anno successivo permise a Svetlana di sposare Grigorij Mozorov, uno studente di ingegneria all'ultimo anno di università. Nel 1945 nacque Josif jr., ma i due divorziarono nel 1947. Due anni dopo Svetlana sposò Yuri Zhdanov, figlio del braccio destro del padre, Andrei. Nel 1950 nacque Yekaterina, ma ancora una volta scattò il divorzio (1951). Voci non controllabili riportarono come in realtà l'amore per Aleskei non si fosse mai spento e allora Stalin provvide a farlo trasferire nella cittadina industriale di Vorkuta, nell'Alta Siberia, a pochi km dal Circolo polare artico.

Alla fine del 1962, Svetlana viene ricoverata in un ospedale di Mosca per l'asportazione delle tonsille. In cura per problemi respiratori, nello stesso ospedale c'è anche Brajesh Singh, politico comunista indiano. I due s'innamorano. Entrambi trascorreranno la convalescenza a Sochi, sul Mar Nero, poi Singh farà ritorno in India per rientrare a Mosca nel 1965 e lavorare come traduttore. Avrebbero voluto sposarsi, ma questo non avvenne per le mutate condizioni

politiche. Tornato in India per l'aggravarsi della malattia, Brajesh morì nell'aprile 1966 e le autorità sovietiche permisero a Svetlana di recarsi a Nuova Delhi per disperdere le ceneri del suo compagno nel Gange. Passarono alcuni mesi che Svetlana visse con la famiglia di Singh e, per la prima volta, si avvicinò a una pratica religiosa (l'induismo) abbandonando l'ateismo.

Nell'aprile del 1967, Svetlana rilascerà un'intervista a New York durante la quale parlerà di Singh come di suo marito, ma agli atti non risulta. Per pura casualità, della vicenda si interesserà Olga Ivanovna (Olgivanna) Lazovich, montenegrina, moglie del famoso architetto americano Frank Lloyd Wright. Olgivanna aveva avuto una figlia nata dal primo matrimonio che si chiamava Svetlana (Hinzenberg), figlia che morì in un incidente automobilistico nel 1946. A lei tutto questo sembrò un segno del destino ed escogitò ogni trucco per conoscere la figlia di Stalin. Tre settimane dopo averla incontrata, l'architetto William Wesley «Wess» Peters, collaboratore di Wright e vedovo della Hinzenberg, sposò Svetlana, che nel 1971, a oltre 45 anni, dette alla luce una bambina, Olga. Nonostante gli intrighi di Olgivanna, il matrimonio durò poco più di un anno e mezzo. Svetlana comunque approfittò dell'occasione e d'intesa con l'ex marito per diversi anni si fece chiamare Lana Peters.

Dopo varie vicende che l'hanno portata a diventare americana, poi tornare sovietica, quindi inglese, abbracciare la religione protestante prima e cattolica poi, Svetlana morì il 22 novembre 2011, assistita dalla figlia Olga e dagli eredi della famiglia Wright.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A Cividale del Friuli Tra intercettazioni e giustizia in video Al via il «LexFest»

Da domani a domenica 12 marzo a Cividale del Friuli (Udine) si terrà la III edizione di *LexFest*, kermesse dedicata alla giustizia e agli operatori del diritto e dell'informazione, nata da un'idea di Andrea Camaiora e voluta dal sindaco di Cividale Stefano Balloch. Tra gli ospiti: Cosimo Ferri (sottosegretario alla Giustizia), Tommaso Cerno (direttore dell'*E-spresso*), l'ex team manager Ferrari Jean Todt, Massimo Bordin (Radio Radicale), Francesco Tufarelli (segretario generale Aci),

grandi nomi dell'avvocatura come Giuseppe Campeis (legale della famiglia Englaro), Matteo Benozzo e Francesco Bruno (Studio Pavia e Ansaldo), i giornalisti Francesco Giorgino, Alberto Matano, Francesco Specchia, Gianni Barbacetto, gli ad Aldo Scaringella di Legal Community e Andrea Baracco di Reteconomy; i componenti del Csm Antonio Leone ed Elisabetta Casellati, il presidente di Confedilizia Giorgio Spaziani Testa. Tanti i temi affrontati: giornalismo e giusti-

zia, nuovo codice della strada, lotta al terrorismo, gli adolescenti e l'uso consapevole del web, usi e abusi delle intercettazioni, l'evoluzione del termine «mafia», il sistema giudiziario italiano visto dall'ottica statunitense e imprenditoriale, la spettacolarizzazione del processo, la questione emergente delle Litigation PR, una riflessione giuridica sul tema del fine vita. L'iniziativa è organizzata dal team di comunicazione strategica SPIN. Programma e particolari su www.lexfest.it.

DANILO MAINARDI

Il testamento del grande zoologo: «Animali intelligenti come l'uomo»

*Le ricerche sul campo, la divulgazione in tv e nei libri e la passione per l'arte
È morto l'etologo e accademico che fra i primi scoprì il potere della pet therapy*

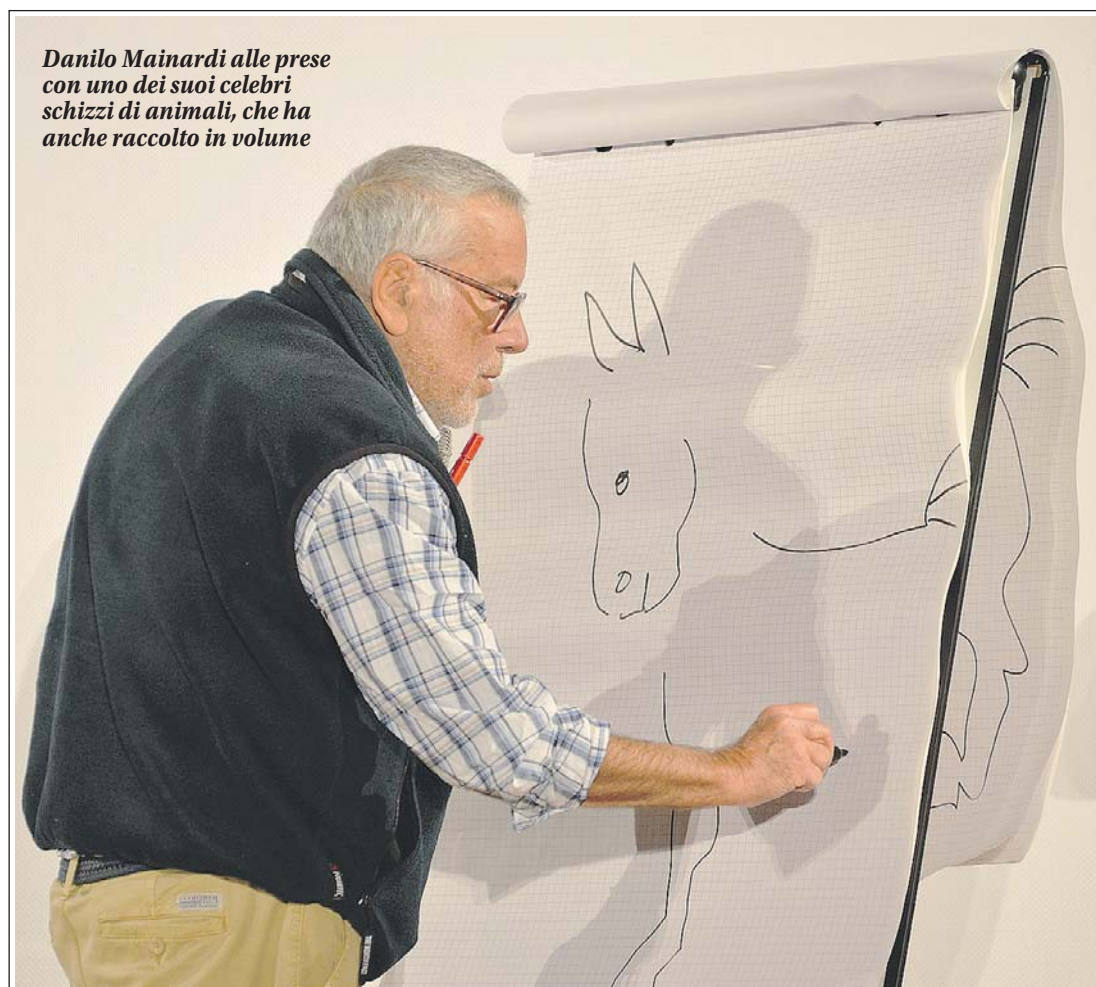
■ DANIELA MASTROMATTEI

■ Potendo scegliere un animale nel quale reincarnarsi, **Daniilo Mainardi** avrebbe preferito essere un uccello per la «meravigliosa capacità di volare». E chissà che lassù non venga ascoltato.

Addio all'Umberto Eco degli animali, etologo milanese, famoso in tutto il mondo, che amava raccontare i comportamenti e le abitudini delle specie più disparate, da quelle domestiche a quelle più rare e sconosciute, presenti solo negli ultimi santuari naturali della terra. Indimenticabili i suoi preziosi insegnamenti: «Esistono, oltre all'umana, altre vite e altre intelligenze che non sono solo ricche di fascino, ma, per tanti e differenti motivi, meritevoli di essere conosciute. La zoologia è una disciplina bellissima, che tanto può regalarci sia in termini di conoscenza che di gioia di vivere». La stessa che ha lasciato a tutti noi affidandola al suo ultimo sorriso. «Mi ha sorriso un'ultima volta, dopo un lungo periodo di malattia non privo di complicazioni. Ci ha lasciati come poteva fare lui, nel giorno della donna e dell'uscita della sua collana dedicata agli animali sul *Corriere della Sera*», racconta la moglie Patrizia, che gli è stata accanto fino alla fine.

Mainardi - avrebbe compiuto 84 anni a novembre - non era solo un esperto di animali: era soprattutto un appassionato. Li amava - fin da quando in gioventù iniziò a disegnarli guidato dal padre pittore, tanto che nei libri sono presenti anche i suoi schizzi - e amava raccontarli e farli conoscere al mondo con quel linguaggio semplice che contraddistingue i grandi. Le sue erano lezioni sui meccanismi della natura e su quanto da essa l'uomo abbia sempre tanto da imparare.

Una vita passata a sottolineare l'intelligenza de *L'animale culturale*, che dà il titolo a un suo libro uscito nel 1974, con i risultati delle ricerche, ottenute con metodi d'indagine piuttosto originali e poi copiati dai colleghi: osservava il comportamento degli animali nel risolvere determinati problemi e li filmava per poi studiarli. Nel volume afferma quindi che anche gli animali posseggono la capacità tipica dell'uomo di produrre e trasmettere cul-



Daniilo Mainardi alle prese con uno dei suoi celebri schizzi di animali, che ha anche raccolto in volume

tura, di trasferire soluzioni e innovazioni.

Oltre a vestire i panni del pastore e del veterinario sul campo, è stato tra i primi a sostenere come il contatto dell'uomo con certi animali produca benessere (*pet therapy*). Fermamente contrario alle corride e al circo con gli animali, si è ritrovato costretto a far sopprimere il proprio cane, ormai malato terminale e sofferente, per garantirgli «una dolce morte» piuttosto che un accanimento terapeutico. E proprio a Felice, il suo secondo fox terrier, dedica l'ultimo libro: *Il cane secondo me*. L'etologo svela tutti i segreti del miglior amico dell'uomo, le potenzialità innate, la capacità di apprendere. Ma solo con un padrone non oppressivo. E che padrone.

«Felice... era un attaccabrighe. Prima o poi imparerà, mi dicevo. Siccome però lo lasciavo fare, ne ha fatte di zuffe i primi anni della sua vita, ne ha prese di botte... Sempre da cani più grossi di lui, a onor suo e del vero. Ma poi ha imparato. Non essendo stupido [...], ha appreso anche di più: im-

parò, e ciò cambiò la sua esistenza, a gestire pacificamente i suoi rapporti con gli altri cani», si legge tra le ultime pagine dello zoologo. Il primo a portare gli animali in tv in alcune puntate di *Quark* e *SuperQuark*, sostenuto dal suo grande amico Piero Angela, che lo ricorda con affetto: «Daniilo Mainardi era una persona straordinaria, uno scienziato apprezzato in tutto il mondo, uno dei primi a occuparsi di etologia. La sua morte è una grave perdita. Eravamo molto amici. Era una persona molto riservata, non si esprimeva, teneva un profilo basso. Ci trovavamo bene perché avevamo lo stesso carattere. Arrivava in trasmissione con i suoi filmati, parlavamo cinque minuti e poi partivamo. Era sempre «buona la prima», era un bravo comunicatore. Alla scienza lascia tutti gli studi che ha fatto, alla divulgazione scientifica lascia quel tono calmo, tranquillo, senza andare sopra le righe, che arrivava subito alla gente».

Docente emerito di Biologia e di Ecologia comportamentale all'Università veneziana di Ca'

Foscari, Mainardi è stato direttore della Scuola internazionale di etologia di Erice, presidente onorario della Lipu (la Lega per la protezione degli uccelli), membro dell'Accademia Nazionale delle Scienze e dell'International Ethological Society, di cui è stato anche presidente.

Autore di numerosi libri sulla natura e sugli animali, ha raccontato con rigore scientifico e semplicità di linguaggio tutti gli aspetti dell'etologia e della zoologia. Il suo primo libro, *La scelta sessuale nell'evoluzione della specie*, era stato pubblicato nel 1968 da Bollati Boringhieri; l'ultimo, *La città degli animali*, è uscito lo scorso anno per Cairo.

Per descrivere se stesso e quelli come lui - che preferiscono trascorrere il tempo in mezzo alla natura ad osservarla piuttosto che davanti allo schermo della tv o del pc - nel volume *La bella zoologia*, pubblicato nel 2008, si era affidato persino a Dante, di cui era andato a ripescare il XXIII canto del *Purgatorio*: «Chi dietro a li uccelin sua vita perde...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Graphic novel

Il coraggio di Rossa un eroe scomodo ammazzato dalle Br

■ GIUSEPPE POLLICELLI

■ A quanti, in Italia, dice qualcosa il nome di Guido Rossa? Sicuramente a pochi, anche fra coloro che, per ragioni anagrafiche, dovrebbero invece rammentarsi di lui. Tra i giovani, poi, la percentuale scenderà attorno allo zero. Che il ricordo di Rossa sia così debole è uno dei tanti segnali, del rapporto problematico che il nostro Paese intrattiene con la memoria. In special modo con la memoria di sé. Rossa è infatti un grande eroe civile, un italiano dalla statura morale non inferiore a quella di Giorgio Ambrosoli o di Paolo Borsellino.

A ripercorrerne l'eccezionale vicenda umana provvede, grazie a un'opportuna ristampa approntata dalla **Round Robin** (la prima edizione, fuori catalogo, risale al 2010), un intenso *graphic novel* dal titolo **Guido Rossa. Un**

operaio contro le

Br (pp. 154, euro

15). Presentata l'

altro ieri a Montecitorio alla presenza

del presidente della

Commissione lavoro alla Camera

Cesare Damiano,

del ministro del Lavoro Giuliano Po-

letti e della segretaria della Cgil Susanna

Camusso, l'opera è firmata da **Na-**

zareno Giusti, un fumettista 27enne che ha

al suo attivo anche delle valide biografie di

Guareschi e del pittore Antonio Ligabue.

Ricorrendo ad acquarelli costituiti - circostanza insolita - di soli bianchi, neri e grigi, perfetti nel rendere la cupezza della storia narrata e nel restituire il clima plumbeo degli anni di piombo, Giusti ricostruisce con una narrazione efficacemente ellittica le tappe che portano, il 24 gennaio 1979, all'uccisione di Rossa per mano di tre componenti delle Br. Un assassinio particolarmente efferato e sconvolgente, perché Rossa era un militante di sinistra e un sindacalista tra i più attivi all'interno dell'Italsider di Genova. A costargli la vita sarà l'aver segnalato alle forze dell'ordine un collega scorto mentre faceva volantinaggio in fabbrica a favore delle Br. In realtà di questo volantinaggio non si era accorto solo Rossa, ma lui fu l'unico - in un contesto iper politicizzato e intriso di omertà, in cui gli atteggiamenti ambigui all'insegna del «né con lo Stato né con le Br» erano la norma - ad avere il coraggio di firmare la denuncia. Un gesto che, applicando una logica squisitamente mafiosa riproposta due anni dopo con l'agghiacciante omicidio di Roberto Peci, le Br gli faranno appunto pagare con la vita. Ammazzato con un colpo di pistola al cuore dal brigatista Riccardo Dura, il quale andò forse oltre l'iniziale proposito del commando di limitarsi a una gambizzazione, Rossa, nato in provincia di Belluno nel 1934, lascerà la moglie e una figlia 17enne (nel 1961, per un incidente, aveva anche perso il figlio primogenito di appena due anni).

Con un segno che, nei suoi momenti migliori, ha quasi la forza e la tensione espressionistica di quello di Alberto Breccia in *Perramus* (per citare un altro fumetto di denuncia), Giusti rimarca senza indulgenza come i cosiddetti eroi siano, più di ogni altra cosa, persone sole. Sole in quanto scomode. E per questo, così spesso, rimosse dalla memoria collettiva.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il saggio di Melegaro Dal boom alla crisi I 60 anni di Carosello raccontano l'Italia

È un sottotitolo azzecato quello che Marco Melegaro, veronese classe 1963 e giornalista di Sky Tg24, ha scelto per il suo libro *Carosello. Genio e pubblicità all'italiana* (Ed. Novecento, pp. 256, euro 16). *Carosello*, la rubrica contenitore di spot pubblicitari andata in onda dal 3 febbraio 1957 al 1° gennaio 1977, è stato infatti una summa di quanto di meglio l'inventiva e l'attitudine artistica del nostro Paese siano capaci di produrre. Con i suoi sketch e cortometraggi quasi sempre slegati

dal claim finale (scelta che risentiva dell'impostazione pedagogica della Rai di allora, in ragione della quale il momento creativo andava separato dalla vera e propria réclame), Carosello ha ospitato al suo interno qualunque tipo di linguaggio e di genere espressivo: dal cinema al teatro, dall'animazione alla letteratura, dalla fiaba all'apologo, dalla satira sociale alla parodia. Per tacere del gran numero di tormentoni, modi di dire e neologismi che ha introdotto o consacrato nell'italia-

no parlato e scritto grazie all'estro di personalità del calibro di Nino e Toni Pagot, Marcello Marchesi, Armando Testa. Melegaro ripercorre la stagione di *Carosello* anno dopo anno, con passione e competenza, «facendoci viaggiare», come scrive Umberto Broccoli nella prefazione, «in quel ventennio in cui l'Italia è cambiata radicalmente: dal boom allo sboom, dalla voglia di domani ai domani complessi della crisi dei Settanta».

G.POL.

I SUCCESSI DI «THE VOICE»

SORRISI E CANZONI

A destra, Francis Albert "Frank" Sinatra (1915-1998) in un'illustrazione degli anni 60 (Ava Garner fa capolino nello specchietto retrovisore). Sotto, copertina del cd in edicola con «Libero», il primo della collezione dei successi del mito del Novecento



Con «Libero» i cd di Frank Sinatra il juke box del sogno americano

*In edicola col nostro giornale la collezione del meglio di un mito del 900
Che era, in realtà, un artista tormentato e malinconico travestito da star*

Da venerdì 10 marzo con «Libero» in edicola il primo di una serie di sei cd da collezione intitolati *Frank Sinatra. The Voice Collection* al prezzo di 3,5 euro più il costo del quotidiano. Uscite ogni venerdì sino al 14 aprile

ALVISE LOSI

■ C'è una canzone più di altre che spiega chi fosse Frank Sinatra.

Più di *New York New York*, più di *Strangers in the Night*, persino più di *My Way*. Il suo titolo è *Angel Eyes*, non a caso *Occhi d'angelo*. E il suo testo è un perfetto sunto di malinconia, quella che in realtà era spesso il fulcro delle canzoni cantate da *The Voice*. Senza dubbio il sacro fuoco della sua incredibile qualità interpretativa. Perché sarà anche stato il più famoso dei crooner, grande attore a Hollywood e sempre presente in quella capitale del divertimento che è Las Vegas, ma Sinatra da italoamericano del New Jersey non poteva rinunciare a quell'indole tipica dell'Italia, patria del melodramma, che ben altra cosa è rispetto alla farsa. «Ehi, bevete tutti gente, / ordinate quello che volete e divertitevi, voi che siete felici, / le risate e i drink li offro io», inizia il testo di *Angel Eyes*, per poi chiudersi con uno struggente «scusatemi se nel frattempo svanisco». C'è tutto Sinatra in questi versi. A partire dalla consapevolezza di un ruolo, quello della star, che è osannato e celebrato quanto solitario. Quasi un juke-box da usare a piacere.

Ma che bisogno c'è, ancora oggi, di ascoltare Frank Sinatra? Proprio oggi ce n'è più biso-

gno che mai, in tempi di musica commerciale e senza anima, a differenza di quella di Sinatra, sicuramente commerciale, ma memorabile per la sua capacità di esprimere e di suscitare i sentimenti. Con *Libero*, potrete ripercorrere lo straordinario musicale del cantante con sei uscite da collezione: da venerdì 10 marzo, in edicola, troverete *Frank Sinatra. The Voice Collection*, una collana di sei cd che ripropone i suoi più grandi successi. La prima uscita ha un prezzo speciale di 3,50 euro più il costo del quotidiano, mentre le uscite successive saranno in edicola ogni venerdì, sino al 14 aprile, a soli 6,50 euro. Con il secondo cd in regalo ci sarà anche un comodo raccoglitore per collezionare l'intera collana di uno dei più grandi miti del Novecento. Un uomo che ha saputo diventare leggendario in tutto il mondo.

Frank Sinatra non rappresentava il sogno americano, piuttosto lo personificava. Molti danno per scontato che Sinatra fosse di New York, e in un certo senso lo era. Ma era nato a Hoboken, sull'altra sponda dell'Hudson River, di fronte a Greenwich Village, cuore artistico di Manhattan, e per la maggior parte della sua carriera aveva lavorato e vissuto tra Hollywood e Las Vegas. Figlio di un siciliano e di una ligure, il padre pare fosse fuggito dall'Italia dopo aver commesso un delitto d'onore, ma negli Stati Uniti trovò moglie, mestiere (fu capo dei vigili del fuoco) e riuscì ad assicurare a Frank una vita se non agiata, quantomeno decorosa. Con queste premesse il ragazzo si lanciò nella lunga strada che lo avrebbe portato a diventare una leggenda americana. Passando però da cadute e non

pochi scandali. Il più famoso è quello di essere stato molto vicino alla mafia italoamericana. Ed è noto come il personaggio di Johnny Fontane in *Il Padrino* di Francis Ford Coppola fosse stato ispirato al crooner e alla rivitalizzazione della sua carriera nella seconda metà degli anni Cinquanta, dopo un brusco stop di qualche anno.

A prescindere dagli appoggi reali o presunti, compresa una profonda amicizia con il futuro presidente John F. Kennedy, Sinatra nacque a nuova vita artistica a Las Vegas insieme ai compagni del suo gruppo Rat Pack, dove gravitava anche Dean Martin, uno dei suoi più grandi sodali e amici. Di giorno recitava, di notte cantava. In mezzo qualche pacchetto di sigarette e una bottiglia di whiskey al giorno. I suoi più grandi successi musicali in realtà arrivarono negli anni Sessanta e Settanta, dopo che già era diventato un divo di Hollywood con film come *Colpo grosso* o *Da qui all'eternità* (per il quale vinse l'Oscar come attore non protagonista nel 1954). Ma se Sinatra è *The Voice* il merito va a una carriera da crooner iniziata nel 1939 e finita nel 1995, con un concerto, a lui dedicato e seguito da 150 milioni di telespettatori, dove alcuni tra i più grandi artisti americani lo celebrarono per i suoi 80 anni cantando cover e ricordando aneddoti. Mettere insieme le cifre raccolte da Sinatra fa un certo effetto: 150 milioni di album venduti, 21 Grammy Awards, due Oscar e due Golden Globes. La realtà è che quando sei una leggenda i numeri non contano. Bastano la voce, il sorriso e due occhi d'angelo pieni di malinconia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tra cultura e scienza

Al «Premio Euridice» va in scena la rivincita del genio delle donne

LECCE

■ C'è modo e modo per onorare la festa della donna. Chi preferisce manifestare per la donna a colpi di mazzette di mimosa sparse al vento degli ideolismi e dei conformismi; e chi invece preferisce celebrarne le capacità. Per questo il Conservatorio Tito Schipa di Lecce, in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti della stessa città, ha istituito il *Premio Euridice* in occasione dell'8 marzo. Ieri, in una serata dedicata alla condizione femminile e al contrasto a fenomeni come il femminicidio, l'omofobia e la mutilazione genitale, sono state premiate donne ionico-salentine che si sono distinte nell'imprenditoria, nelle arti, nel sociale, nella cultura, nell'impegno civico, nella creatività.

La consegna della prima edizione del *Premio Euridice* è stata anticipata da una performance artistico-musicale pensata per l'occasione. Emanuela Piscicchio dei Cantieri teatrali Koreja ha recitato alcuni testi predisposti raccolti da Fiorella Perrone ed è stata accompagnata da musiche di Frédéric Chopin, eseguite al flauto da Chiara Rucco e al pianoforte da Sara Metafune. Una serata al femminile dunque per un 8 marzo che ha voluto ricordare, anche grazie alle parole di donne e uomini dell'arte e della letteratura, del giornalismo e della scienza, le grandi conquiste delle donne e i grandi problemi che ancora oggi la condizione femminile deve affrontare. Anche per questo sono state scelte come simbolo della serata le note di un'opera come la *Carmen* di Georges Bizet che vede come protagonista una donna libera ed emancipata.

I premi sono stati assegnati dal Comitato composto dalle senatrici Maria Rosaria Manieri e Adriana Poli Bortone, da Silvana Melli, direttrice generale dell'Asl di Lecce, da Maria Piccarreta, soprintendente per l'Archeologia e le Belle arti di Lecce, Brindisi e Taranto, e da Maria Grazia De Leo, professoressa del Conservatorio. Le nove premiate sono state Giuseppina Annichiarico (coordinatrice del Comitato regionale Puglia malattie rare), Caterina Bagnardi (Presidente della Federazione liberi editori), Madre Giulia Ida Cavallo (suora missionaria in Madagascar), Fiorella Congedo (editrice), Maria De Luca (presidente del Consorzio servizi nazionali *Avvisatore marittimo* del porto di Brindisi), Valeria Mignone (sostituto procuratore presso il Tribunale di Lecce), Antonella Ricci (chef stellata), Patrizia Todisco (giudice presso il Tribunale di Taranto) e Simona Toma (scrittrice). Tra le premiate era assente la soprano Anna Caterina Antonacci, in tournée negli Stati Uniti.

«Faccio i miei complimenti al Conservatorio che sta mostrando un notevole impulso di apertura sul territorio allargato anche a Brindisi e a Taranto», ha commentato Poli Bortone, «poiché le premiate sono state equamente ripartite tra le tre Province, e soprattutto non solo in ambito musicale». Mentre Manieri ha aggiunto che «iniziative come questa hanno un grande valore per ricordare la lunga battaglia che le donne hanno fatto, anche se il pregiudizio è ancora saldo: questa è occasione di riflessione per le nuove generazioni, e chi meglio del Conservatorio che educa gli artisti ad avere uno sguardo ampio sul mondo». Un ottimo modo, questo, per festeggiare, per l'appunto, in modo efficace la Festa della donna.

ALLO.

RAI UNO

6.45	Unomattina. Condotto da Francesca Fialdini e Franco Di Mare
9.55	TG1
10.00	Storie Vere
11.05	Tempo & Denaro. Condotto da Elisa Isoardi
11.50	La prova del cuoco “Quel giorno a tavola... Portobello”. Condotto da Antonella Clerici
13.30	TG1
14.00	Torto o ragione? Il verdetto finale. Condotto da Monica Leofreddi
15.30	La vita in diretta. Condotto da Marco Liorni e Cristina Parodi
16.30	TG1
16.40	TG1 Economia - Che tempo fa
16.50	La vita in diretta. Condotto da Marco Liorni e Cristina Parodi
18.45	L'eredità. Condotto da Fabrizio Frizzi
20.00	TG1
20.30	Affari tuoi. Condotto da Flavio Insinna
21.25	Novità - Prima tv Sorelle “Prima puntata”. Con Anna Valle, Giorgio Marchesi
23.30	Dopo Fiction
0.50	TG1 Notte - Che tempo fa
1.25	Sottovoce
1.55	Una Notte con il Cinema italiano Un giorno perfetto (Drammatico, 2008) con Isabella Ferrari, Valerio Mastandrea Regia di Ferzan Ozpetek.

RAI DUE

8.30	Un ciclone in convento
10.00	TG2 Lavori in corso
10.55	TG2 Flash
11.00	I Fatti Vostri. Condotto da Giancarlo Magalli, Adriana Volpe
13.00	TG2 Giorno
13.30	TG2 Tutto il bello che c'è
13.50	TG2 Medicina 33
14.00	Detto fatto “Il caffè”. Condotto da Caterina Balivo
16.30	Un ciclone in convento
18.00	Rai Parlamento Telegiornale
18.10	TG2 Flash L.I.S.
18.15	TG2
18.30	TG Sport - Meteo 2
18.50	Castle - Detective tra le righe “Viaggio nel tempo” con Nathan Fillion
19.40	N.C.I.S. “L'incubo” con Mark Harmon
20.30	TG2 - 20.30
21.05	Rai Dire Nius. Condotto da Gialappa's Band, Mago Forest e Mia Ceran
21.20	Nemo - Nessuno Escluso “Ospiti: Emiliano, Boeri e Claudio Ranieri”. Condotto da Enrico Lucci e Valentina Petrini. Con la partecipazione di Giorgio Montanini
23.20	Night Tabloid “Ospiti Giuliano Pisapia e Giorgia Meloni”. Condotto da Annalisa Bruchi. Con Mario Sechi, Dario Vergassola
0.40	Cinecittà “Sesta puntata”

RAI TRE

8.00	Agorà
10.00	Mi manda Raitre - In difesa degli indifesi
11.00	Da Roma. Palazzo della Consulta Speciale TG3 “Riunione straordinaria della Corte Costituzionale “
11.55	Meteo 3
12.00	TG3
12.25	Chi l'ha visto? 12.25
12.45	Quante Storie “Ritratto del cardinale Carlo Maria Martini”
13.15	Rai Cultura - Il tempo e la Storia
13.40	TG3 Fuori TG
14.00	TG Regione - Meteo
14.20	TG3 - Meteo 3
14.50	TGR Leonardo
15.05	TG3 L.I.S
15.10	TGR Piazza Affari
15.15	Ciclismo, Tirreno - Adriatico 2017 Camaiore - Pomerance, 228 km (2a tappa) (Diretta)
16.30	Aspettando Geo
17.00	Geo
18.25	#cartabianca. Condotto da Bianca Berlinguer
18.55	Meteo 3
19.00	TG3
19.30	TG Regione - Meteo
20.00	Blob
20.10	Gazebo Social News. Condotto da Diego Bianchi
20.40	Prima tv Un posto al sole
21.15	Mi manda Raitre “Multe, AutoveloX, Equitalia”. Condotto da Salvo Sottile
0.00	TG3 Linea notte
1.00	Meteo 3

CANALE 5

8.00	TG5 Mattina
8.45	Mattino Cinque. Condotto da Federica Panucci e Francesco Vecchi
10.55	TG5 - Ore 10
11.00	Forum. Condotto da Barbara Palombelli
13.00	TG5 - Meteo.it
13.40	Beautiful
14.10	Una vita
14.45	Uomini e Donne
16.10	L'Isola dei Famosi
16.20	Il segreto
17.10	Pomeriggio Cinque. Condotto da Barbara Palombelli
18.45	Avanti un altro!. Condotto da Paolo Bonolis con la partecipazione di Luca Laurenti
19.55	TG5 Prima Pagina
20.00	TG5 - Meteo.it
20.40	Striscia la Notizia - La voce dell'impudenza. Condotto da Ficarra e Picone
21.10	Philomena (Drammatico, 2013) con Judi Dench, Steve Coogan, Anna Maxwell Martin. Regia di Stephen Frears.
	TGCom - Meteo.it (all'interno)
23.30	L'intervista
0.30	X-Style
1.00	TG5 Notte - Meteo.it
1.45	Striscia la Notizia (Repl.)
2.10	Uomini e Donne (Repl.)

ITALIA UNO

8.00	Mew Mew amiche vincenti
8.25	Hart of Dixie
10.25	Dr. House - Medical Division
12.25	Studio Aperto - Meteo.it
13.00	L'Isola dei Famosi
13.15	Sport Mediaset
13.55	I Simpson
14.20	Futurama
14.45	The Big Bang Theory “La variabile dell'appuntamento”
15.20	2 Broke Girls “E le consegne a domicilio”
15.50	Prima tv free The Goldbergs “Una festa in stile Risky Business”
16.15	Mike & Molly “Un venerdì sera bollente” “I piedi di Mike”
17.05	La vita secondo Jim “Una furtiva lacrima” “Indovina chi prepara la cena?”
17.55	L'Isola dei Famosi
18.30	Studio Aperto - Meteo.it
19.25	Aspettando Lo scherzo perfetto. Condotto da Teo Mammucari
19.30	C.S.I. Miami “Interruttore d'emergenza” “Nato per uccidere”
21.10	Novità Lo scherzo perfetto “Prima puntata”. Condotto da Teo Mammucari
23.40	A cena con un cretino (Commedia, 2010) con Steve Carell, Paul Rudd, Zach Galifianakis. Regia di Jay Roach.
2.00	Dexter

RETE QUATTRO

8.15	Detective Monk “Il sig. Monk va in Messico”
9.15	Carabinieri 3 “Il quadro rubato”
10.25	Sai cosa mangi?
10.40	Ricette all'italiana
11.30	TG4 - Meteo.it
12.00	Major Crimes “L'accordo - seconda parte”
13.00	La signora in giallo “Quel giorno, a Dallas”
14.00	Lo sportello di Forum. Condotto da Barbara Palombelli
15.30	Planet Earth “I diari”
15.40	Hamburg Distretto 21 “La scelta verde” con Sanna Englund
16.55	La signora in giallo: Vagone letto con omicidio (Giallo, 1997) con Angela Lansbury, Mel Harris. Regia di Anthony Pullen Shaw.
18.55	TG4
19.35	Dentro la Notizia - Meteo.it
19.55	Tempesta d'amore
20.30	Dalla vostra parte
21.15	Tokarev (Azione, 2014) con Nicolas Cage, Rachel Nichols, Max Ryan. Regia di Paco Cabezas.
23.20	I bellissimi di R4
23.25	Payback - La rivincita di Porter (Azione, 1999) con Mel Gibson, Deborah Kara Unger. Regia di Brian Helgeland.
1.30	TG4 Night News
1.50	Media shopping

LA 7

7.55	Omnibus - Dibattito (Dir.)
9.40	Coffee Break. Condotto da Andrea Pan-cani (Dir.)
11.00	L'aria che tira. Condotto da Myrta Merlino (Dir.)
13.30	TG La7
14.00	TG La7 Cronache. Condotto da Bianca Caterina Bizzarri
14.20	Tagadà. Condotto da Tiziana Panella (Dir.)
16.30	Il Commissario Cordier “Il supplente” con Pierre Mondy
18.10	Joséphine, ange gardien “Non ti scordar di me” con Mimie Mathy
20.00	TG La7
20.35	Otto e mezzo. Condotto da Lilli Gruber (Dir.)
21.10	Piazzapulita. Condotto da Corrado Formigli (Dir.)
0.00	TG La7
0.10	Otto e mezzo. Condotto da Lilli Gruber (Repl.)
0.45	L'aria che tira. Condotto da Myrta Merlino (Repl.)
3.00	Starsky & Hutch “La foto del secolo” con Paul Michael Glaser
3.45	Starsky & Hutch “Whisky di contrabbando” con Paul Michael Glaser
4.30	Starsky & Hutch “Strana giustizia” con Paul Michael Glaser
5.15	Starsky & Hutch “Messa in piega”

SATELLITI

FILM

19.20	Super Nacho Con Jack Black SCC
19.20	Tracers Con Taylor Lautner SCM
19.40	Fuga in tacchi a spillo Con Reese Witherspoon SCH
21.00	Ricky & Barabba Con Renato Pozzetto SCC
21.00	Martin e Julia Con Amanda Davin SCF
21.00	Abbraccio per me Con Stefania Rocca SCP
21.00	Prima tv The Other Side of the Door Con Sarah Wayne Callies SCM
21.00	Prima tv La grande rabbia Con Edoardo Gargari SCU
21.15	Avengers: Age of Ultron Con Robert Downey Jr. SCH
21.15	Sahara Con Matthew McConaughey SC1
22.30	Munich Con Eric Bana SCU
22.35	A Napoli non piove mai Con Sergio Assisi SCC
22.35	Little Boy Con Jakob Salvati SCF
22.40	Into Darkness - Star Trek Con Chris Pine SCM
22.55	Karen Kingsbury - Pagine d'amore - Prima parte Con Katie Findlay SCP
23.25	The Loft Con Karl Urban SC1

SPORT

12.00	Freestyle, Mondiali 2017 Dual Moguls (Diretta) ES
15.30	Ciclismo, Parigi - Nizza 5a tappa (Diretta) ES
17.00	Ciclismo, Tirreno - Adriatico 2017 2a tappa (Differita) ES
19.00	Biliardo, Players Championship 2017 Quarti di finale, da Llandudno, Galles (Differita) ES
19.00	Calcio, Uefa Europa League Rostov - Man Utd (Diretta) SP1
20.00	Biliardo, Players Championship Quarti di finale (Diretta) ES
20.00	Tennis, ATP World Tour Masters 1000 2017 Indian Wells: 1a giornata (Diretta) SP2-SP3
20.30	Formula 1, Speciale Race Anatomy Test 3a giornata (Diretta) SF1
21.05	Calcio, Uefa Europa League Olympique Lione - Roma (Diretta) SP1
23.00	Europa League Postpartita (Diretta) SP1

DOCUMENTARI

20.55	Inside World War II NGC
21.00	Italia nascosta THC
21.00	Marchio di fabbrica D
21.15	Prima tv MasterChef Italia 6 SKU
21.30	Marchio di fabbrica D
21.50	Hunting Hitler THC
21.55	Dual Survival D
21.55	Apocalypse: la prima guerra mondiale NGC
22.15	Prima tv MasterChef Italia 6 SKU

TELEFILM

21.00	Conviction “Una morte annunciata” FL
21.00	Prima tv 24: Legacy “1:00 p.m. - 2:00 p.m.” F
21.05	Prima tv Profiling 7 “Con tutto il cuore” FC
21.15	Mad Men “Foglie di tè” SKA
21.20	Drake & Josh NCK
21.25	I maghi di Waverly DY
21.50	Jessie DY
21.50	Timeless “Un tuffo negli anni '80” F
22.00	Conviction “Non va bene” FL
22.10	Mad Men “Sconosciuti alla porta” SKA
22.10	Prima tv Profiling 7 “La mummia” FC
22.15	Violetta DY
22.45	24: Legacy “1:00 p.m. - 2:00 p.m.” F
22.55	This Is Us “Il grande giorno” FL
23.00	Fiore e Tinelli DY
23.05	Fortitude 2 “Sesta puntata” SKA
23.20	In Tour DY
23.20	Criminal Minds FC

RAGAZZI

18.00	We Bare Bears CN
18.25	Regular Show CN
18.50	Teen Titans Go! CN
19.15	Summer Camp DY
19.15	Teen Titans Go! CN
19.30	A casa dei Loud NCK
19.40	Ben 10 CN
20.00	A casa dei Loud NCK
20.05	We Bare Bears CN
20.30	We Bare Bears CN
20.30	Alvinnn!!! E i Chipmunks NCK

CANALI FREE DIGITALE TERRESTRE

Rai 4

21.05	Prima tv Scorpion “Sly and the Family Stone” con Elyes Gabel
21.45	Prima tv Scorpion “Mother Load” con Elyes Gabel
22.25	Scorpion “Emozioni cubane” con Elyes Gabel

Rai Storia

20.40	Rai Cultura - Il tempo e la Storia
21.15	A.C.d.C. - Le civiltà del passato
23.15	Cronache dall'antichità
21.20	Mai stata baciata (Commedia, 1999) con Drew Barrymore, David Arquette. Regia di Raja Gosnell.
23.20	Cane di paglia (Drammatico, 1971) con Dustin Hoffman, Susan George, Peter Vaughan. Regia di Sam Peckinpah.

Rai Movie

21.20	Mai stata baciata (Commedia, 1999) con Drew Barrymore, David Arquette. Regia di Raja Gosnell.
23.20	Cane di paglia (Drammatico, 1971) con Dustin Hoffman, Susan George, Peter Vaughan. Regia di Sam Peckinpah.

Rai 5

21.15	Nessun dorma. Condotto da Massimo Bernardini
22.15	I Concerti Grossi di Arcangelo Corelli
23.20	Rock legends
21.15	La tigre e il dragone (Avventura, 2000) con Chow Yun-Fat. Regia di Ang Lee.
23.30	Avere vent'anni (Commedia, 1978) con Gloria Guida. Regia di Fernando Di Leo.

Iris

21.00	Parla con lei (Drammatico, 2002) con Leonor Waitling, Javier Cámara. Regia di Pedro Almodóvar.
23.20	Adesso cinema!
23.45	La sposa turca (Drammatico, 2004) con Birol Unel, Sibel Kekilli, Catrin Striebeck. Regia di Fatih Akin.

CANALI PREMIUM DIGITALE TERRESTRE

Joi

20.45	Baby Daddy
21.05	Quelli di Joi
21.15	Prima tv 30 Rock “L'inizio della fine” “Il Governatore Dunston”
22.10	The Carmichael Show
23.05	The Big Bang Theory “La germinazione delle erbe aromatiche” “La dissezione dell'accordo”

Premium Cinema

21.20	Prima tv Heart of the Sea - Le origini di Moby Dick (Avventura, 2015) con Chris Hemsworth. Regia di Ron Howard.
23.30	Poseidon (Avventura, 2006) con Kurt Russell, Josh Lucas, Richard Dreyfuss. Regia di Wolfgang Petersen.

Action

19.35	American Odyssey “In un'altra vita” “Ritorno al mondo reale”
21.15	Prima tv The Vampire Diaries “Tu hai deciso che meritassi di essere salvato” con Nina Dobrev
22.05	Constantine “Gli spiriti della miniera” con Matt Ryan

Studio Universal

21.15	Scream (Horror, 1996) con Neve Campbell, Courteney Cox, David Arquette. Regia di Wes Craven.
23.10	Fa' la cosa giusta (Drammatico, 1989) con Danny Aiello, Ruby Dee, Ossie Davis. Regia di Spike Lee.

Premium Stories

19.25	The Mysteries of Laura “Nessun rimpianto” “Un nuovo arrivo” con Debra Messing
21.15	Prima tv Shameless “Discesa all'inferno” con William H. Macy
22.15	Cult “La profezia di Santa Chiara” “Cambio di sceneggiatura”

Premium Sport

17.00	Premium Sport News
19.30	YouPremium
21.00	Premium Champions League
22.00	Futbol Latino
22.30	Serie A Emotion
23.00	Premium Sport News
0.30	Premium Champions League

**Libero**
Quotidiano.it

 **PIACERI QUOTIDIANI**
www.liberoquotidiano.it



SCEGLI L'OFFERTA CHE FA PER TE

QUESTE LE NUOVE TARIFFE DEGLI ABBONAMENTI ONLINE

1 copia	1 settimana	1 mese	3 mesi	6 mesi	1 anno
€ 0,99	€ 4,99	€ 18,99	€ 49,99	€ 89,99	€ 174,99

SFOGLIA IL TUO QUOTIDIANO SU PC, TABLET E SMARTPHONE



BOX OFFICE 3 - 5 marzo	
Film	Incasso (euro)
» Logan - The Wolverine	» 2.032.038
» Beata ignoranza	» 1.049.610
» Ballerina	» 765.881
» The Great Wall	» 765.167
» Rosso Istanbul	» 660.871
» Omicidio all'Italiana	» 577.224
» Ozzy cucciolo coraggioso	» 570.096
» T2 Trainspotting	» 561.790
» Jackie	» 503.937
» Moonlight	» 449.332

Criticando

di GIACOMO FERRARI

L'Oscar stavolta non ha funzionato per «Moonlight»

■ ■ ■ Tra i pregi dell'Oscar (che ne fanno da sempre il più prestigioso premio cinematografico del mondo) c'è anche quello di funzionare spesso da ottima grancassa per i film in programmazione. I distributori lo sanno e collocano puntualmente a ridosso della fatidica nottata, i film «nominati». Se vincono, è l'abituale calcolo, il botteghino va alle stelle. Perciò hanno collocato la programmazione italiana di *Moonlight* a pochi giorni dal grande evento. I distributori (l'abbiamo malvolentieri capito) sono più furbi della media di coloro che si occupano a vario titolo di cinema. Cioè han compreso prima di noi che a *Moonlight* stavano tirando la volata, che quel drammone piaciuto poco a Trump e molto ai radical chic

californiani che hanno in gran dispetto il neo presidente, aveva grosse chance in dirittura finale. Difatti ha avuto il premio per il miglior film (ma non per il regista, il che è perlomeno sospetto). Bene. Ha vinto a Los Angeles, ma ha toppato senza ombra di dubbio al box office italiano. Gli spettatori nostrani non ci sono cascati. A loro questa storia di «diversi» a Miami Beach non ha fatto né caldo né freddo. E ci sono pochissime probabilità che la seconda settimana di repliche, quando entra in azione il passaparola, inverta la tendenza negativa. Il passaparola non è di destra né di sinistra, né trumpista né antitrumpista. Premia solo i buoni film. E trascura quelli così così.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da vedere

Kong: Skull Island

Regia: Jordan Vogt-Roberts
Cast: Tom Hiddleston, Brie Larson
Genere: avventura
Durata: ore 2
 ● ● ●

LA TRAMA All'indomani della ritirata degli Usa dal Vietnam un corpo di spedizione arriva su un'isola non segnata sulle carte. Qui gli ex berretti verdi fanno un incontro imprevisto: un gorillone alto trenta metri (incazzoso e terribile a vedersi, ma in fondo meno cattivo delle apparenze).

PIACERÀ A patto che non vi aspettiate un tosto rivale delle edizioni precedenti. Gli effetti speciali sono di media qualità e non c'è love story tra la bella e la bestia (Kong non ci pensa nemmeno a mettere il suo mostruoso membro tra le gambette di Brie Larson). C'è però un'avventura che corre senza pretese e senza intoppi. E la squadra degli attori funziona.

Autopsy

Regia: André Ovredal
Cast: Emile Hirsch, Brian Cox
Genere: horror
Durata: ore 1.26
 ● ● ●

LA TRAMA Orrido massacro in una cittadina della Virginia. Accanto ai cadaveri di morti brutalmente ammazzati viene trovato quello di una bella ragazza apparentemente illesa. Ohibò, com'è morta? Due patologi della polizia, padre e figlio, iniziano l'autopsia e scoprono sorpresi i segni di sottili, indicibili torture. Mentre loro incidono, il laboratorio sembra minacciato da presenze oscure.

PIACERÀ A chi va in cerca di horror robusti e inventivi. *Autopsy* ha avuto persino il plauso del sommo Stephen King che ha dichiarato (testualmente) che avrebbe voluto scriverlo lui. Giusto. Stephen ciurla spesso nel manico. La regia di Ovredal è sempre d'ammirevole misura.



Le tre protagoniste del film «Il diritto di contare» di Theodore Melfi. A destra la candidata all'Oscar Octavia Spencer

CINEPRIME/«Il diritto di contare»

NERE IN ORBITA

*La storia vera delle tre afroamericane alla Nasa
 Grazie a loro gli Usa vinsero la «corsa allo spazio»*

■ ■ ■ **GIORGIO CARBONE**

■ ■ ■ *Il diritto di contare* (che significa saper far di conto ma anche essere importanti, pesare sulle decisioni) è molto meno chiaro di quello del romanzo originale (di Margot Lee Shetterley) *Hidden figures: the story of the african american women who helped win the race space* (Figure nascoste: la storia delle donne afroamericane che aiutarono a vincere la corsa dello spazio). Le donne (tre) erano la matematica Katherine Johnson, l'ingegnere Mary Jackson e la responsabile IBM Dorothy Vaughan. Un trio di tostissime che riuscì a volare alto anche nelle condizioni più sfavorevoli. Erano donne e pure nere, un brutto biglietto da visita per entrare a lavorare nella base della Nasa a Langley in Virginia (dove parecchi uffici sono ancora adornati dalla bandiera confederata). Per Mary, Katherine e Dorothy lavorare a Langley non è una gioia. Nemmeno nella toilette delle impiegate bianche hanno libero accesso. Ma i tempi fortunatamente cambiano di colpo. I russi hanno già mandato cani e uo-

mini nello spazio. Gli americani no. La corsa alle stelle è partita e gli Usa sono in netto svantaggio. E allora è il caso di mettere da parte i vecchi pregiudizi. Tanto più che il Paese lo richiede. La presidenza Kennedy ha dato nuovo slancio alla battaglia dei diritti civili. Sempre Kennedy ha proclamato che la nuova frontiera dell'America sta nello spazio.

Perciò Al Harrison (un Kevin Costner che compare poco, ma ci mette tutto il suo carisma) messo a capo di un pool di scienziati radunati per calcolare le variabili dei viaggi interspaziali, decide di usare tutti i talenti a disposizione e dà la grande occasione alle tre ragazze. Prende Katherine nella sua task force. Mary e Dorothy la seguono a breve. L'entusiasmo per essere parte di una grande impresa, la gioia di vedere il proprio talento riconosciuto saranno frustrati

giornalmente dalle pastoie burocratiche (la laurea in ingegneria di Mary non è riconosciuta in Virginia). E dai pregiudizi razziali e sessisti (Harrison è un liberal illuminato, ma il suo vice una carogna sudista). Comunque il miracolo, per il sostanzioso appoggio delle tre, si compie. Il programma Mercury viene attuato. John Glenn volerà in orbita attorno alla Terra e altri seguiranno. Gli americani prenderanno la testa della *Space Race* e non la molleranno più.

PIACERÀ

Nonostante alcune poco incoraggianti premesse. In primis l'approccio che è scopertamente celebrativo e ricorda una famigerata rubrica di Selezione del *Reader's Digest*: «Un personaggio che non dimenticherò mai». Poi le molte spinte per portarlo all'Oscar. Il di-

ritto faceva parte del gruppo *all negro*, dei «nominati» dai cinematografari chic in evidente polemica con Trump. Non ha vinto (nella lotta dei black, il gay di *Moonlight* è stato preferito alle eroine della Nasa). Messi da parte i pregiudizi di cui sopra, *Hidden figures* risulta, a schermo acceso, uno di quei film che ti fanno riempire bene la serata. Per merito di tutti gli addetti: dalla regia (con annessa sceneggiatura) agli attori (Octavia Spencer, ma anche incredibilmente Kirsten Dunst) alla struggente colonna sonora. Theodore Melfi per noi era fin d'ora nessuno, ma siamo sicuri che volerà alto. Perché è un gran ruffiano. Prende personaggi di mezzo secolo fa (incredibile che siano esistiti) e ce le fa sembrare le ragazze della porta accanto. Da seguire (e da indignarsi) quando sono messe in croce da razzisti sessisti. E da giubilare in coro quando la favola (perché favola non è, ma lo sembra) si compie: quella di tre ragazze nere che raggiungono lo scopo della vita mandando tra le stelle un ragazzo bianco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da evitare

La luce degli oceani

Regia: Derek Cianfrance
Cast: Michael Fassbender, Alicia Vikander
Genere: drammatico
Durata: ore 2.13
 ● ●

LA TRAMA 1918. Un'isola al largo dell'Australia. Lì si sono rifugiati due disperati. Un uomo che si porta dietro i traumi della guerra. E una donna reduce da due gravidanze finite male. D'improvviso, la speranza si riaccende per la sfidata coppia. Una bambina arriva dal mare. Può essere la figlia tanto sperata. Purtroppo arriva poi la madre vera a reclamarla.

SPIACERÀ A chi s'attende un bel melodrammone avvolto da struggenti paesaggi (alla base c'è un best seller di M.L. Stedman). Purtroppo per un melò che si rispetti, mancano gli attori giusti. Fassbender è un pezzo di legno. E la Vikander concilia il sospetto di esser stata negli anni scorsi ipervalutata.

Il padre d'Italia

Regia: Fabio Mollo
Cast: Isabella Ragonese, Luca Marinelli
Genere: commedia
Durata: ore 1.33
 ● ●

LA TRAMA Due anime (all'inizio) perse. Lui è un gay affranto per l'abbandono del suo partner (che ha riscoperto le donne). Lei è una cantante d'insuccesso, priva di prospettive, tranne quella (certa) di avere un figlio in pancia. Insieme si trovano francamente bene e decidono di attraversare l'Italia. Come vuole la tradizione dei film on the road, prima della fine della road, i viaggiatori avranno chiarito molti loro problemi.

SPIACERÀ A chi s'aspettava da due attori tutt'altro che mediocri, una scelta più avveduta per i loro veicoli. *Il padre d'Italia* è un veicolo che si capisce troppo presto dove vuole andare a parare (cioè spezzare l'ennesima lancia in favore della paternità gay).

IL DIRITTO DI CONTARE

REGIA Theodore Melfi
CAST Taraji P. Henson, Octavia Spencer, Janelle Monáe
GENERE Drammatico
DURATA ore 2.07
VOTO ● ● ●

Vittoria per la Chape in Libertadores

La Chapecoense batte 2-1 i venezuelani dello Zulia, nell'esordio in Coppa Libertadores. È la prima vittoria internazionale per la sfortunata formazione brasiliana dopo la tragedia aerea che costò la vita a 19 giocatori lo scorso novembre. Fanno parte della lista dei calciatori iscritti alla Libertadores due sopravvissuti: Neto e Ruschel ancora in via di recupero.

Oltre 400 iscritti alla 90ª «Mille Miglia»

È stata presentata ieri a Ginevra la 90ª «Mille Miglia». Si parte giovedì 18 maggio e si concluderà domenica 21. Il percorso, come da tradizione, prenderà il via e terminerà a Brescia e attraverserà mezza Italia con un giro di boa a Roma. I partecipanti saranno 440, in rappresentanza di 36 nazioni e di 5 continenti.

Nba, Nowitzki supera quota 30000 punti

Dirk Nowitzki firma 25 punti nel match vinto dai suoi Dallas Mavericks sui Los Angeles Lakers e diventa il sesto giocatore nella storia della Nba a superare i 30.000 punti segnati. Il 38enne tedesco raggiunge lo storico traguardo dopo Kareem Abdul-Jabbar, Karl Malone, Kobe Bryant, Michael Jordan e Wilt Chamberlain, tutti statunitensi.



LiberoSport

L'oro di Napoli

Piange e incassa

Lamento De Laurentiis: «Al Nord ci odiano». Ma grazie al calcio continua a fare soldi: oltre 70 milioni solo con la Champions

GLI INCASSI CHAMPIONS DEL NAPOLI

Al 9 marzo 2017



P&G/L

■ DANIELE DELL'ORCO

■ ■ ■ Che l'Italia sia una nazione disunita non è certo una novità, anzi. Il nostro è un paese in cui 156 anni dopo l'Unità sono più forti che mai i movimenti secessionisti, in cui il campanilismo è fonte di scontri anche interni alle singole regioni e in cui, alla propria identità, nessuno sente di voler rinunciare. Nemmeno Aurelio De Laurentiis, che martedì sera nel post-partita al veleno di Napoli-Real si è detto stufo di vivere in un Paese diviso, ma allo stesso tempo ha rafforzato un pericoloso concetto di «noi» (inteso come i napoletani) contro «loro» (il resto d'Italia).

Lo sfogo, che nella sua idea sarebbe dovuto essere «riparatore» dopo quello del Bernabeu che mise in imbarazzo Sarri, è piuttosto una tendenza a vedere nemici ovunque. Nel sindaco di Napoli che non gli fa lo stadio, nel tecnico che non gli fa vedere in campo i giocatori, negli arbitri «incapaci», nella Rai che non denuncerebbe i presunti torti subiti in Juve-Napoli del 28 febbraio, nella stampa classista del Nord e, infine, nei tifosi che allo stadio cantano ai napoletani «Vesuvio lavalì col fuoco».

Il patron degli azzurri ha poi tirato in ballo il corrispondente partenopeo della *Gazzetta dello Sport*, Mimmo Malfitano, a cui qualche giorno fa hanno distrutto l'auto, definendolo «da sempre tifoso della Juventus». «Una frase irresponsabile che rischia di esporlo ancor di più alle follie di qualche scalmanato», ha risposto ieri sul sito della rosea il vicedirettore vicario Gianni Valenti. Come denunciare presunti odi fomentandone altri, dunque, daccché che ci siano degli imbecilli che intonano cori beceri contro i napoletani è risaputo, ma l'inciviltà di taluni tifosi pallonari è ben altro tema, mentre tutto il resto è quantomeno fantasioso.

Questo guazzabuglio di invettive toglie attenzione all'ottima figura fatta dal Napoli, una squadra che vorrebbe solo giocare di quei 50' giocati al pari dei campioni del mondo per chiudere bene la stagione (mai nessuno aveva tirato 11 volte in porta in così poco tempo contro i *blancos* nell'era Zidane).

Marek Hamsik, sul suo sito ufficiale, ha commentato ieri: «Abbiamo perso sul campo, ma non nella testa. Possiamo giocarcela con le squadre più forti del mondo. Ora pensiamo al Crotone». Quella partenopea è una squadra dal potenziale notevole, ma con un fisiologico bisogno di crescere, metaforicamente ma pure fisicamente. «Se si dovesse aumentare la fisicità potremmo diventare competitivi ad alti livelli», ha detto Sarri dopo

l'eliminazione. Un messaggio antitetico all'«invito» di ADL a fare turnover con i giovani talenti. Senza i big non si può far meglio, in pratica. Per poter competere servono investimenti. E, per poter investire, serve la Champions. Soprattutto a De Laurentiis, visto che il fatturato del Napoli ormai vale l'84% di quello di tutta la FilmAuro. A maggior ragione, dunque, il patron azzurro dovrebbe solo che esser felici

dei risultati sportivi dei suoi, visto che grazie alla qualificazione agli ottavi il Napoli incasserà 65,7 milioni di euro certi, che potrebbero lievitare fino a 71,7 in caso di eliminazione della Juve. A questi vanno aggiunti gli altrettanto certi 8 milioni di euro in biglietti venduti per le 4 partite giocate in casa (4,4 solo per la sfida col Real, terzo miglior incasso italiano di sempre). Soldi freschi che permettono ai ricavi del Napoli di salire oltre 150 mi-

lioni, a fronte dei 28,3 milioni (ma con 4 milioni di utile) della distribuzione cinematografica. Già da domenica col Crotone, allora, la squadra di Sarri dovrà ricominciare la rincorsa al secondo posto (è a -2 dalla Roma), fondamentale per il futuro economico-finanziario della squadra, ma pure del business stesso di De Laurentiis che delle polemiche, invece, dovrebbe fare a meno senza problemi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Champions/6-1, spagnoli ai quarti

Incredibile al Nou Camp: il Barça distrugge il Psg

■ ■ ■ Il Barcellona compie l'impresa. Vince 6-1 contro il Paris Saint Germain e si qualifica per i quarti di finale della Champions League. Non era mai successo che una squadra recuperasse quattro gol di svantaggio in un ottavo di finale di Champions League. I catalani arrivavano dalla sconfitta per 4-0 subita al Parco dei Principi ad opera dei francesi. I catalani hanno compiuto una impresa storica. Hanno cominciato il match all'arrembaggio segnando tre gol in 50 minuti (Suarez, autorete Kurzawa e Messi su rigore). Tutto sembrava chiuso con la qualificazione conquistata dai transalpini grazie al gol di Cavani nella ripresa (62'). Invece è successo quello che nessuno si aspettava. Una nuova rimonta nata in sette minuti dal 43' del secondo tempo, fino al 50' in pieno recupero grazie al gol di Sergi Roberto (entrato nel finale al posto di Rafinha), che ha siglato il 6-1 che qualifica i catalani e fa piangere di disperazione i francesi. La partita però è stata riaperta grazie al peggiore (fino a quel momento in campo) Neymar. Il brasiliano, a due



Messi dopo il 3-0 [LaPresse]

minuti dalla fine, ha prima segnato il 4-1 con una splendida punizione a giro, che ha battuto il portiere avversario Trapp, e con un rigore al 90' che ha portato il Barcellona sul 5-1. Dando la possibilità, con cinque minuti di recupero, di compiere l'impossibile *remontada*, che alla fine si è realizzata grazie alla rete al 95' di Sergi Roberto in acrobazia su un passaggio di un rigenerato Neymar. Padroni di casa in gol dopo 3' con Suarez, grazie ad un errore della difesa francese, responsabile anche del secondo gol incassato (autorete Kurzawa al 40') e del fallo da rigore trasformato poi da Messi nel secondo tempo (50'). Poi il gol di Cavani

G.DEC.

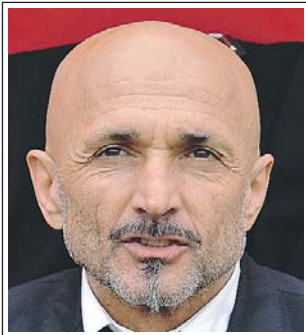
Europa League/Roma contro il tabù ottavi

Spalletti cuor di Leone: «C'è troppo disfattismo»

■ FRANCESCO PERUGINI

■ ■ ■ Pesa la storia su Leone-Roma. Quella lontana, che dice che i giallorossi non sono mai arrivati ai quarti dell'Europa League. L'ultima volta dei giallorossi nelle prime otto, infatti, risale all'Uefa 98/99. E poi c'è il passato recente, quello dei ko con Lazio e Napoli che hanno sprofondato l'ambiente nello sconforto. «Non partecipo al disfattismo», dice combattivo Spalletti. «Siamo una squadra forte, che sa trovare le soluzioni».

Dieci anni fa, in fondo, la Roma guidata dal tecnico toscano seppa battere un Leone che faceva forse ancora più paura di quello di oggi. «Da allora sono peggiorato, sono una persona pericolosa come avete scritto al presidente», è la solita punzecchiatura del mister ai giornalisti. Pur lontano dalla vetta della Ligue 1, il Leone non scherza in Europa: eliminato per un solo gol dalla Juve in Champions («ma quelle partite ci hanno aiutato», assicura velenoso l'allenatore Genesio), ha brillato nei 16" seppellendo l'Az Alkmaar con 11 gol. L'arrivo di Depay dallo Uni-



Luciano Spalletti [LaP]

ted - che non può essere utilizzato in coppa - ha rivitalizzato Lacazette e Fekir: sono loro gli osservati speciali di una squadra da 26 reti nelle ultime 7 partite. Proprio quello che fa più paura alla Roma, in difficoltà in difesa e priva di Rudiger, espulso col Villarreal. Si riparte con la difesa a tre, ma a dare una mano ci saranno sugli esterni Bruno Peres ed Emerson. Solito ballottaggio De Rossi-Paredes, nessun dubbio per il resto della formazione. Compreso il posto sulla trequarti di Nainggolan, che fa tremare i tifosi: «Già parlate di mercato? A Roma sono felice, sono cose che si vedranno poi».

Con la squadra ha viaggiato anche Grenier, arrivato a fine gennaio proprio dal Leone. Pochi secondi finora per lui, ma tanti segreti da rivelare sulla squadra dove è cresciuto. «Abbiamo perso quel piccolo vantaggio che si faceva stare più tranquilli», chiude Spalletti, «ma gente forte deve avere testa forte per sopportare qualche piccola tensione in più». Quella che spesso tradisce la Roma nelle partite che contano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tirreno-Adriatico Crono alla Bmc. Caruso leader

■ ■ ■ La Bmc ha vinto la prima tappa della Tirreno-Adriatico, una cronometro a squadre di 22,7 km con partenza e arrivo al Lido di Camaiore. La squadra statunitense si è imposta con il tempo di 23'20" alla media record di 58,371 km/h, precedendo la Quick Step Floor (23'37") e la Movistar (23'42"). Damiano Caruso (Bmc) ha indossato la maglia di lea-

der della corsa dopo aver tagliato per primo il traguardo davanti ai propri compagni di squadra. Brutta caduta a 60 km dal traguardo, per fortuna senza gravi conseguenze, per Gianni Moscon del team Sky.

Oggi seconda frazione, la Camaiore-Pomarrance di 228 km (diretta Eurosport 2, ore 14).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Test F1 Incidente Raikkonen, Bottas fa il record

■ ■ ■ Un'uscita di pista della Ferrari di Kimi Raikkonen ha causato un temporaneo stop ai test del pomeriggio di ieri sul circuito spagnolo di Montmelò. Il finlandese, da poco uscito dai box, ha perso il controllo della SF70H all'uscita della curva 3, andando a sbattere sulle barriere. Il pilota è poi uscito dall'abitacolo illeso e senza conseguenze. Nei test della mattina era stato

Valtteri Bottas il più veloce nei test pre-stagionali di F1. Il finlandese della Mercedes aveva realizzato il tempo record di 1'19"310 con gomme supersoft precedendo Massa (Williams, 1'19"420) con pneumatici ultrasoft. Terzo tempo per il finlandese della Ferrari Kimi Raikkonen con 1'20"406 con le gomme medium.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



■ ■ ■ MATTEO PANDINI

La Juve si prepara a due partite delicate nel giro di 48 ore. Martedì, sfida contro il Porto in Champions. Mercoledì, il suo avvocato Luigi Chiappero affronterà la Commissione Antimafia. Dovrà cancellare le ombre sui rapporti tra il club e alcuni ultras in odore di 'ndrangheta. L'appuntamento è così importante che i parlamentari hanno modificato l'agenda, annullando un viaggio in Sicilia. Scelta che ha scatenato polemiche. Il deputato leghista Angelo Attagui, furibondo, s'è dimesso da copresidente del Comitato Sport e mafia. E ha attaccato frontalmente anche i bianconeri, chiedendo di incontrare Agnelli anziché il suo legale.

È la cronaca di un terremoto, conseguenza della scossa dell'altro giorno. Quando il procuratore della Figc, Giuseppe Pecoraro, aveva parlato dei presunti rapporti tra il presidente e alcuni tifosi calabresi in odore di malavita. Cosca Pesce-Bellocchio. Rapporti che avrebbero consentito ai leader della curva di mettere le mani sul business dei biglietti. In cambio, la curva non avrebbe creato problemi di ordine pubblico. Una connessione che, secondo le accuse, durerebbe da almeno tre anni. E che sarebbe germogliata dopo l'inaugurazione del nuovo stadio, avvenuta nel 2011, e che ha ridisegnato i rapporti di forza tra ultras bianconeri.

Agnelli ha già smentito («non ho mai incontrato boss mafiosi») e l'audizione col seugio della Federcalcio è stata secretata. Tanto che lo stesso Pecoraro, ieri, s'è affrettato a precisare di «non aver mai rilasciato dichiarazioni» sull'inchiesta. Di più. «Allo stato» ha detto «stiamo valutando le memorie difensive della Juventus» consegnate l'altra sera. Che la situazione sia delicata, però, è sotto gli occhi di tutti. Se non altro perché sembra allargarsi la crepa tra gli inquirenti che hanno seguito l'inchiesta Alto Piemonte e la Figc. I pm non hanno mosso accuse al club. Mentre a Roma ravvisano «una zona grigia». La differenza di opinioni era emersa anche poche settimane fa, quando i magistrati si erano presentati all'Antimafia confermando di non avere dubbi sulla condotta della società torinese.

Infatti, all'epoca, più di un parlamentare era perplesso sulla necessità di incontrare Agnelli. Ora la situazione è cambiata. E anche a Torino si sono mossi. Dichiarandosi di-

SIGNORA IN GIALLO

Juventus dall'Antimafia Ecco quello che rischia

Rapporti con i boss, il legale del club convocato il 15 Commissione stizzita: «Vogliamo che venga Agnelli»



GOMORRA NEL PALLONE

Scommesse, biglietti, ricatti: così le Cosche lucrano sul calcio

Non solo Juve: le infiltrazioni malavite riguardano tanti club da Nord a Sud La Commissione Antimafia: «Le società devono fare di più contro gli ultras»

■ ■ ■ MATTEO PANDINI

Per ora è toccato alla Juve e al Catania. Ma a breve la Commissione Antimafia si occuperà di quello che



Secondo la Digos, il clima s'è avvelenato con la nascita dello Juventus Stadium, stagione 2011-2012, che ha obbligato gli storici gruppi ultras a collocarsi sugli spalti. Come le altre

sponibili al *rendez-vous*. Il più presto possibile. Mercoledì prossimo, l'Antimafia era attesa in Sicilia. A Catania e a Vittoria (Ragusa) dove nelle ultime settimane si sono moltiplicate le intimidazioni mafiose. Tutto cancellato. Spazio al caso-

Juve. Poche ore dopo la notizia, Attagui (già patron del Catania Calcio dal 1987 al 1990), s'è dimesso. Con tanto di lettera alla presidente della commissione Antimafia Rosi Bindi, in cui scrive che «l'improvvisa audizione dell'avvo-

LE POLEMICHE PER L'ARBITRAGGIO

Buffon entra a gamba tesa sull'Inter «Creano casi inesistenti, stiano zitti»

Gianluigi Buffon torna sulle polemiche nate dopo l'arbitraggio di Juventus-Inter, contestato dai nerazzurri. «Alcune interviste mi hanno fatto vivere momenti raccapriccianti, creando casi inesistenti», ha spiegato a Premium Sport, «sulle cose inesistenti devi stare zitto, tornare a casa e migliorare. Se crei un caso e fai la pañolada, sei fuori strada completamente e io non riesco ad apprezzarti e stimarti». Una presa di posizione molto dura che non mancherà di creare ulteriore polemiche. «Spesso e volentieri ho trovato che le domande dei giornalisti tendessero a creare dei malumori, cercando di andare a stimolare i nervi a fior di pelle dei tifosi. In questo caso è successo il contrario», conclude il portiere di Juve e Nazionale.

OMBRE PESANTI

«Libero» dell'11/2 sulle infiltrazioni mafiose nel calcio. Sopra, Andrea Agnelli [LaPresse]

cato Chiappero non rappresenta una priorità». Poi arriva il siluro: «Ritengo si dovesse audire il presidente Agnelli» perché la «legge, anche quella sportiva, dev'essere uguale per tutti». Intanto, Francesco Boccia (Pd) ricorda che la Juve è quotata in Borsa e quindi rincorrere «insinuazioni» rischia di provocare «danni».

Frena Claudio Fava, vicepresidente della Commissione: «Dobbiamo solo chiarire alcuni aspetti». L'ex presidente bianconero Cobolli Gigli è però sicuro che «Agnelli spiegherà questi presunti contatti». Ma le linguistiche raccontano che questa grana ha ulteriormente raffreddato i rapporti tra Andrea e il cugino John Elkann. Che infatti tace.

Aleggia pure un'altra domanda. Cosa rischia il club? Ricordato che le accuse sono tutte da dimostrare, sul fronte sportivo potrebbe esserci un deferimento. Sul versante penale, invece, la Juve rischierebbe guai seri. Ma a oggi i pm non sono partiti all'attacco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mondiali 2018

Arene per le risse La proposta choc anti-hooligans

■ ■ ■ ILARIA PEDRALI

Botte libere per gli hooligan ai Mondiali di calcio di Russia 2018, purché vengano create apposite arene dove i tifosi più agguerriti, in orari prestabiliti, possono darsene di santa ragione a mani nude senza temere di essere fermati, identificati e arrestati dalla polizia. In buona sostanza le risse tra tifosi dovrebbero essere trasformate in un vero e proprio sport.

È la proposta shock di un politico russo, Igor Lebedev, deputato del Partito Liberaldemocratico e dirigente della Russian Football Union, che ritiene la creazione di queste arene un argine al dilagare della violenza per le strade. Nel presentare la sua personale soluzione alla violenza negli stadi Lebedev ha spiegato che se fosse trasformata in sport a tutti gli effetti «la massicciata sarebbe uno spettacolo strepitoso, in grado di attirare sugli spalti lo stesso numero di spettatori di una partita». Non solo: «servirebbe da esempio per i tifosi inglesi che si sono dimostrati degli scarsi combattenti e persone estremamente maleducate». Chiaro il riferimento ai fatti degli ultimi Europei, quando a Marsiglia gli scontri tra ultras avevano fatto considerare alla Uefa l'esclusione di Russia e Inghilterra dal torneo. E all'epoca Lebedev si era distinto per aver fatto i complimenti ai tifosi russi e per averli esortati a ripetere il loro comportamento.

L'idea delle arene dove sfogare tifo e rabbia è destinata a rimanere una provocazione, dato che in vista dei Mondiali del 2018 il governo russo si è impegnato formalmente con la Fifa per arginare i violenti ultras russi. Tuttavia, pare che la bizzarra idea stia riscuotendo consensi tra la gente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FALLIMENTO

Oggi il Latina può sparire dalla serie B

Un altro caso Parma rischia di scombussolare il calcio italiano. Il Latina calcio, squadra che milita in serie B, rischia oggi di veder terminare la sua storia sportiva. Il club, dopo le accuse di collusione con la camorra che hanno visto coinvolti l'ex presidente Maietta, l'ex tecnico Iuliano e due giocatori, rischia di scomparire ed essere cancellato dalla Serie B, con tutte le conseguenze del caso. Sarà il tribunale fallimentare del capoluogo pontino oggi a decidere del futuro del club. Sul tavolo dei giudici c'è una richiesta di fallimento, presentata da due pm della Procura. Procura che ha già dato parere favorevole al fallimento. Se anche il tribunale fallimentare decidesse per questa opzione, il Latina sparirà, i giocatori si svincoleranno e la squadra sarà cancellata dal campionato di B. Inoltre i risultati conseguiti fino ad ora dalla squadra rimarrebbero tali, ma le partite ancora da giocare saranno considerate perse a tavolino. Se invece sarà accettata la richiesta di esercizio provvisorio il Latina fallirà, ma grazie alle norme federali concluderà comunque il campionato di serie B sotto la guida di un curatore, per arrivare poi all'asta pubblica in cui sarà venduto il titolo sportivo.

G.D.C



GarLife

**NATURAL
POINT**

*La rivoluzione
dell'AGLIO*



50 caps
Cod. Prodotto
971550999

*Formula di aglio stagionato
inodore che promuove
il benessere*

- APPARATO CARDIOVASCOLARE
- METABOLISMO DEL COLESTEROLO
- REGOLATORE DELLA PRESSIONE
- FUNZIONE DIGESTIVA
- FLUIDITÀ DELLE SECREZIONI BRONCHIALI



ANTIOSSIDANTE NATURALE

L'immagine ha il solo scopo
di presentare il prodotto

Garlife è il nuovo prodotto di Natural Point a base di un particolare estratto di aglio stagionato (ABG10+®). Tramite il processo naturale a cui è sottoposta questa materia prima, si ottiene una riduzione dell'allicina, molecola responsabile del cattivo odore.

Inoltre il processo permette all'aglio di sviluppare SAC (S-allil-cisteina) molecola che, come dimostrato da diversi studi, possiede una potente azione antiossidante. **Garlife** può essere quindi utile per

regolare la funzionalità dell'**apparato cardiovascolare**, il **metabolismo dei trigliceridi** oltre che per aiutare la regolarità della **pressione arteriosa**. L'estratto di aglio stagionato sostiene anche il **benessere di naso e gola**, migliorando la fluidità delle secrezioni bronchiali. L'unico eccipiente presente in **Garlife** è la farina di riso biologica. **Garlife** non contiene OGM, allergeni, conservanti o edulcoranti. **In vendita nelle erboristerie, negozi di alimentazione naturale e in tutte le farmacie.**



Solo prodotti
di QUALITÀ

Top 1 Quality
NATURAL POINT

Natural Point srl - via Pompeo Mariani, 4 - 20128 Milano - tel. 02.27007247
www.naturalpoint.it - info@naturalpoint.it

32 Borseggi
45 Scippi
12 Rapine
9 Truffe

17 Furti in appartamenti e negozi
25 Furti di autovetture
39 Furti a bordo di autovetture
2 Arresti



LiberoMilano

Consorzio
Tutela Vini
Oltrepò Pavese

www.vinoltrepo.it

Redazione cronaca: viale Majno 42, 20129 Milano; telefono 02.999666; fax 02.99966227; email: milanocronaca@liberoquotidiano.it. Pubblicità: Speed Società pubblicità editoriale e Digitale, Viale Milanofiori Strada 3, Palazzo B10 - 20090 Assago (Milano); tel. 02.57577.605/640

Commento

È NEL GIORNO DELLE DONNE
CONTESTANO IL NEGOZIO
PIÙ AMATO DALLE DONNE

ALESSANDRA MENZANI

■ ■ ■ Ora, se c'è una cosa al mondo che unisce le donne di tutte le religioni, stazze, età, orientamento politico e portafogli è, senza paura di essere smentiti, lo shopping da Zara. La catena d'abbigliamento spagnola - al pari della manicure dalle cinesi e i punti Fragola dell'Esselunga - è una di quelle cose che non si devono toccare.

Stupisce non poco, dunque, che i collettivi studenteschi, proprio ieri nel giorno della Festa della donna, abbiano scelto di prendersela contro l'incolpevole Zara, "sanzionando" le vetrine del negozio di Via Torino e tappezzandole con scritte come "basta alla violenza" oppure "ci vogliono Barbie ci avranno Matrioske" e altri slogan che ci fanno sentire disperatamente la mancanza del Bagaglino in tv. Gesti eclatanti davanti al megastore, con tanto di accensione di fumogeni, che hanno costretto le guardie ad abbassare la saracinesca. Dunque se una signora alla pausa pranzo voleva festeggiare comprandosi una gonna di Zara a 29.90 ci deve essere rimasta non bene vedendo chiuso il suo negozio preferito. Sarebbe come se gli uomini manifestassero davanti a Sky Sport bloccando la messa in onda della partita di calcio. Paradossi. «È un negozio che diffonde un modello di donna irrealistico, un'immagine della donna magrissima e modificata al computer», spiegano gli organizzatori della manifestazione, che evidentemente o sono uomini o sono donne male informate, visto che lo sanno anche i tombini che Zara arriva fino alla taglia XXL, dunque veste anche le signore non particolarmente magre. La protesta davanti a Zara è stata ideata dall'associazione femminista «Non una di meno», che ha organizzato manifestazioni in 50 paesi nel mondo e in Italia, oltre a Milano, si è agitata parecchio a Roma davanti al Colosseo. Il loro era un atto, si legge, contro «la violenza maschile e di genere, le discriminazioni sul lavoro, le disparità di salario, la mancanza di educazione alle differenze nelle scuole, la riduzione del welfare e dei servizi sanitari, lo sfruttamento di chi lavora da parte del sistema neoliberista, le frontiere e la violenza nei confronti delle donne migranti». E i saldi di Zara. Pericolosissimi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I conti di Milano Ristorazione

Pioggia di bonus ai dipendenti delle mense comunali da incubo

Distribuiti premi per 1,4 milioni nel 2016. Il centrodestra: benefit assurdi per un servizio scadente

CAPPELLI-COSTA a pagina 35

■ ■ ■ Milano Ristorazione premia i suoi dipendenti, dagli impiegati ai dirigenti, con premi che per l'anno 2016 superano 1 milione e 400 mila euro. Mentre i genitori denunciano continue carenze del servizio (ieri è arrivato anche lo sciopero del personale con «pasti di emergenza»), anche i sindacati contestano l'elargizione «ad personam» di una fetta da 200 mila euro dei bonus di produttività. E il centrodestra insorge.

NO AL PREFETTO

**Sindaci in rivolta
«Strade bloccate
contro i profughi»**

di GIUSEPPE SPATOLA

a pagina 34

8 MARZO

**Cortei e proteste
La farsa femminista
blocca il centro**

di MASSIMO SANVITO

a pagina 35

CASE POPOLARI

**Affitti non riscossi
Duello in Tribunale
tra giunta e Romeo**

di MASSIMO COSTA

a pagina 34

LA MAPPA



Aree interessate in città



Chiuse tutto il giorno
le fermate della
metropolitana Duomo
M1-M3 e Lotto M1-M5



Ztl intorno allo stadio di San Siro
30 Strade chiuse con divieto
di sosta lungo i marciapiedi

Zona 8

via Novara, via Caprilli,
via Montale, via Lampugnano,
via Cechov, via De Gasperi,
via Tesio

Zona 1

Corso di Porta Vittoria,
piazza San Pietro in Gessate,
via Verziere, piazza Cordusio,
piazza S.S. Pietro e Lino, corso Magenta,
corso Porta Vercellina, via G.B. Vico,
via Bandello, via Bosso, via degli Olivetani

Zona 4

Via Repetti - via Marco Bruto -
piazza Ovidio - via Attilio
Regolo - via Numidia -
via Salomone - via Mecenate -
viale Corsica - via Lomellina -
piazza Grandi - corso XXII Marzo -
piazza Santa Maria del Suffragio

P&G/L

Rivanazzano (Pv)

«La mia officina razziata due volte Rischio la chiusura»

ATTILIO BARBIERI

■ ■ ■ Due razzie dei ladri in quattro giorni. La Tecno Trucks di Rivanazzano Terme, un comune all'imbocco della Valle Staffora, in Oltrepò pavese, rischia di chiudere i battenti. A raccontare i fatti è Christian Di Natale, 28 anni, giovane titolare dell'officina dove si riparano auto e camion. Il primo colpo è stato messo a segno dai malviventi nella notte fra venerdì e sabato scorsi: sette persone, tutte a viso scoperto (lo si vedrà dalle riprese delle telecamere a circuito chiuso), si introducono nel capannone, forzando un portone sul retro, che si affaccia sui campi. E fanno un gran bottino. Spariscono tutte le apparecchiature per la diagnostica, i computer, le attrezzature e le chiavi inglesi. Valore circa 100 mila euro.

Ma vengono rubati anche un'autovettura di piccola cilindrata in riparazione e il preziosissimo furgone officina, (...)

segue a pagina 39

La visita del 25 marzo

Papa a Milano, linee deviate e 30 strade chiuse

■ ■ ■ Con l'arrivo di Papa Francesco a Milano il 25 marzo, le vie interessate dall'itinerario e le aree in cui si svolgeranno le cerimonie verranno chiuse al traffico per il tempo necessario al transito e alla permanenza del pontefice.

Il Papa arriverà prima di tutto a Linate, poi passerà per via Salomone, piazza Duomo, il carcere di San Vittore, il parco di Monza, lo stadio San Siro e quindi di nuovo Linate per la partenza in aereo. Saranno attivi i divieti di sosta con rimozione forzata già a partire dal-

le 20 del 24 marzo fino alle 20 del giorno successivo. Invece per permettere l'allestimento del palco e la sistemazione delle transenne nello spazio destinato all'accoglienza dei fedeli, sull'area Aler di via Salomone il divieto di sosta verrà anticipato alle 8 del 23 marzo e durerà fino alle 12 del 25 marzo, quando le strutture verranno smontate.

Inoltre dalla mezzanotte del 25 marzo fino alle 20 la ZTL Stadio Meazza sarà attiva, mentre le stazioni della metropolitana Lotto e Duomo resteranno chiuse.

ONCOLOGIA E TERRITORIO

I tumori del RETTO

Come 10-11 marzo 2017



ERONE onlus è un'organizzazione con finalità di solidarietà sociale nel campo dell'oncologia, con particolare riguardo all'assistenza e all'aiuto dei cittadini nel delicato momento compreso tra la diagnosi della malattia oncologica e l'inizio del percorso terapeutico vero e proprio. In questa delicata fase il cittadino esprime un bisogno, in quanto diventa suo malgrado paziente, senza spesso disporre di strumenti che lo aiutino e lo supportino nella scelta di questo percorso. ERONE onlus offre un aiuto adeguato ai cittadini, in situazione di svantaggio e disagio, interfacciandosi e collaborando con i servizi pubblici e privati che si occupano di questa problematica, colmando i bisogni attualmente non soddisfatti in tale settore.

Corbetta Enea snc
di Angela e Paola Corbetta

Offerta PORTE APERTE 18 Marzo 2017
Richiedi la tua offerta personalizzata: per gli acquisti confermati entro il 31/3/2017 ti riserviamo un PREZZO SPECIALE e in OMAGGIO una tanica di benzina Alchanta da 5 litri e dei guanti da giardinaggio.

Via Mazzini, 54 | Cantù (CO)
Tel. +39 031 714291
info@corbetta-enea.it
www.corbetta-enea.com



L'invasione dei richiedenti asilo

Obbligo di ospitare i profughi I sindaci: blocchiamo le strade

Il prefetto: tutti i Comuni devono accogliere. Rivolta dell'hinterland, la Lega: faremo le barricate

■ GIUSEPPE SPATOLA

■ ■ ■ I sindaci «no-profughi» parlano di imposizione coatta, mentre la prefettura di Milano getta acqua sul fuoco. Per ora l'unica certezza è che nei prossimi giorni ai comuni metropolitani verrà chiesto di siglare il protocollo d'intesa con l'ufficio locale del Governo per la suddivisione delle quote dei profughi in arrivo dal sud Italia.

Il documento, proposto dal prefetto Luciana Lamorgese, arriverà a tutti i 134 sindaci dell'area metropolitana milanese specificando i metodi di accoglienza dei richiedenti asilo e mettendo nero su bianco la quota di incentivi previsti dallo Stato per ogni profugo accolto (500 euro per ogni richiedente preso in carico).

Tutto chiaro, quanto la spada di Damocle che incombe sulla testa dei sindaci obiettori. Infatti, secondo quanto emerso dalle ultime riunioni prefettizie, chi non aderirà volontariamente all'accordo rischia l'accoglienza coatta dei profughi. Versione però smussata dal prefetto. «Abbiamo cercato di fare chiarezza sulla fase operativa - ha rimarcato Lamorgese -. I sindaci diventano attori principali, mettendo nero su bianco le competenze e le priorità degli amministratori locali, delle prefetture e degli enti gestori».

Per ora il prefetto non parla di coercizione, ma quando le è stato chiesto se i rifugiati sono distribuiti in modo equo ha risposto in modo inequivocabile: «Se su 134 Comuni ne accolgono solo 32 si faccia la domanda e si dia la risposta» ha osservato. E se non vorranno presentare un piano di accoglienza? «Vedremo in una seconda fase - ha aggiunto -. Ho parlato di condivisione e di strategia, poi si vedrà. Non voglio ancora parlare di obblighi». Lamorgese ha incontrato anche l'assessore alle Politiche sociali, Pierfrancesco



Richiedenti asilo in coda fuori dal centro di via Sammartini [Ftg]

■ IL CASO

LA CIRCOLARE

In questi giorni sta girando tra i sindaci della Città Metropolitana la bozza di una lettera che il prefetto Lamorgese dovrebbe inviare ai Comuni per invitarli ad ospitare i migranti.

BRACCIO DI FERRO

Il prefetto ieri ha parzialmente smentito spiegando che in una prima fase quella lettera rappresenta un semplice invito all'accoglienza. Lamorgese ha però ammesso che in una seconda fase, se i sindaci dovessero continuare a non voler dare la loro disponibilità, le regole potrebbero cambiare.

sco Majorino, al quale ha confermato a denti stretti che ci vorrà ancora un mese per avere un piano della distribuzione dei rifugiati su tutto il territorio.

Milano oggi accoglie 3600 persone, mentre i 132 Comuni dell'area vasta se ne spartiscono un migliaio (500 circa all'hub di Bresso).

E l'affondo più duro è proprio arrivato nelle scorse ore dal sindaco di Bresso, Ugo Vecchiarelli (Pd). «Io sarò soddisfatto - ha rimarcato il primo cittadino dem - solo quando vedrò che tutti fanno la loro parte». Come dire che l'attuale suddivi-

sione dei profughi non piace a nessuno. Tra i Comuni pronti alle barricate ci sono quelli leghisti di Opera e Cologno Monzese, guidati da Ettore Fusco Angelo Rocchi, che di richiedenti asilo non ne voglio proprio sentire parlare. «I nostri comuni hanno già un precario equilibrio sociale - hanno rimarcato i primi cittadini padani -. Non ci prendiamo la responsabilità di portare a casa i 160 profughi che ci sarebbero assegnati dalle quote Anci».

Un muro contro muro che coinvolge direttamente anche il presidente della Regione Roberto Maroni. «Ho espresso al ministro Minniti la mia contrarietà ad accogliere ulteriori migranti - ha aggiunto il Governatore - perché siamo saturi».

A schierarsi al fianco del prefetto milanese è stato il sindaco di Milano Giuseppe Sala. «Il prefetto guarda avanti - ha affondato Sala -. Non condivido l'opzione di Maroni perché tutti devono fare la loro

parte. Cercherò un dialogo con i sindaci perché altrimenti i milanesi dovranno prendersi un carico di migranti maggiore».

Intanto Luciana Lamorgese è «fiduciosa» circa una futura distribuzione equa dei profughi. «Siamo pronti ad ogni mezzo per impedirlo - ha sbottato Paolo Grimoldi, segretario regionale della Lega -, anche a bloccare l'arrivo degli immigrati come hanno fatto alcuni mesi fa i cittadini di Goro e Gorino nel ferrarese», che avevano fatto le barricate in mezzo alla strada per non far arrivare i migranti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Fattore famiglia

Fondi ai lombardi Il Pirellone parte dalla «Dote scuola»

■ FABIO RUBINI

■ ■ ■ Approderà in Consiglio regionale martedì prossimo il progetto di legge sul «Fattore famiglia lombardo» licenziato ieri in commissione al Pirellone. Come anticipato ieri da *Libero*, si tratta di un indicatore che andrà ad integrare l'Isee dai più considerato obsoleto e poco equo. La novità più intrigante è quella della residenzialità declinata in base al numero di anni di permanenza in regione. In pratica più anni hai di residenza in Lombardia più premialità potrai ottenere. Inoltre verrà dato risalto alla composizione del nucleo familiare, valutando il numero dei componenti, l'età dei figli e la presenza di disabili e anziani non autosufficienti. Infine la legge prevede che saranno ammessi ai bonus del Fattore famiglia lombardo solo i nuclei in regola con il pagamento delle imposte regionali.

La legge votata ieri in commissione è stata una complessa mediazione tra le esigenze di Lombardia Popolare, che il Fattore famiglia lombardo l'ha pensato e voluto, e la Lega che aveva come priorità quella di studiare un sistema che non premiasse troppo gli extracomunitari. «Con questa legge ci sarà più equità per le famiglie lombarde che vedranno pienamente riconosciuti i carichi di assistenza e cura svolta nei confronti dei suoi componenti - ha spiegato il relatore del progetto Alessandro Colucci -. Inoltre introduciamo un indicatore della situazione reddituale migliorativo rispetto all'Isee, che potrà valere su tutte le misure e gli interventi erogati da Regione Lombardia». Nelle intenzioni di Lombardia Popolare, i primi ambiti di applicazione del Fattore famiglia lombardo saranno la Dote scuola, i progetti inserimento lavorativo, i contratti di locazione a canone concordato, il trasporto pubblico locale. Questa legge partirà entro giugno con un tesoretto di un milione e mezzo di euro.

Sul percorso fatto per arrivare alla legge, si è espresso il presidente del consiglio regionale Raffaele Cattaneo, per il quale si è trattato di «Una buona mediazione tra le forze politiche che ha portato alla definizione di un progetto di legge che tante realtà lombarde aspettavano dalla nostra Regione». E ancora: «Si tratta di un impegno di risorse importanti a favore dei nuclei familiari che sono pilastro e motore del tessuto sociale lombardo con una attenzione particolare alla tutela delle fasce più deboli perché la Lombardia non lascia indietro nessuno, ma nell'ottica sussidiaria e di sostegno si occupa di tutti». Per Sabrina Mosca (Fi) questo progetto «Assicura il principio di equità perché permette di aumentare l'accessibilità all'offerta da parte dei soggetti più deboli o in stato di bisogno».

Meno entusiasta il Movimento 5 Stelle che, tanto per cambiare, si è detto contrario a questo «progetto senza senso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ MASSIMO COSTA

■ ■ ■ Il Comune di Milano ha estromesso dalla gestione delle case popolari la Romeo nel settembre 2009. Quasi otto anni fa. Eppure è ancora aperta una lite giudiziaria tra Palazzo Marino e la società di Alfredo Romeo, l'imprenditore napoletano arrestato nei giorni scorsi con l'accusa di corruzione nell'ambito dell'inchiesta Consip.

Al centro della contesa con Palazzo Marino ci sono gli affitti non riscossi dagli inquilini dal 2006 al 2009, finiti nel mirino della Corte dei Conti: nel dicembre 2015, infatti, i magistrati contabili avevano sottolineato la «responsabilità amministrativa per danno patrimoniale in capo ai gestori del servizio e ai dirigenti che si sono occupati della gestione del patrimo-

Lite sui mancati introiti delle case popolari tra il 2006 e il 2009

Affitti non riscossi, guerra in tribunale tra Romeo e Palazzo Marino

nio immobiliare»; inoltre, la Procura regionale della Corte dei conti aveva invitato l'amministrazione comunale a «procedere alla costituzione di messa in mora nei confronti dei gestori privati».

La gestione del patrimonio immobiliare del Comune, all'epoca, era suddivisa tra tre società: Pirelli Re, Gefi e appunto Romeo. La messa in mora viene ufficializzata dal Comune nel gennaio 2016, con l'obiettivo di ottenere un risarcimento dal danno erariale degli affitti mai incassati. Due mesi dopo - il 24 marzo - la Romeo Gestioni presenta però ricorso al Tribunale civile per contestare la messa in mora. La difesa passa anche dalla constatazione che, alla data



L'imprenditore Alfredo Romeo [Ftg]

di fine contratto, i crediti oggetto di accertamento della Corte dei Conti non erano prescritti. L'ultima puntata del duello risale infine a una settimana fa, quando la giunta Sala approva all'unanimità la delibera della «costituzione in giudizio davanti al Tribunale di Milano nel ricorso promosso da Romeo Gestioni».

Un passo necessario per difendere la messa in mora spedita dall'amministrazione l'anno scorso. «La messa in mora è stata notificata su invito della Procura regionale della Corte dei Conti, che sta svolgendo le indagini del caso a cui spetta l'accertamento della sussistenza dei presupposti per l'azione di responsabilità erariale» si

legge nella delibera del Comune. «La scadenza dei termini processuali rende necessaria la dichiarazione di immediata eseguibilità».

L'indagine della Corte dei Conti fa riferimento a un «buco» di mancati introiti che complessivamente - per tutto il patrimonio affidato all'epoca ai privati - arriva a decine di milioni di euro, se consideriamo che il tasso di morosità in alcuni quartieri raggiunge da anni il 40-50%.

Nel 2010 anche il passaggio di consegne con l'Aler era stato accompagnato anche dalle polemiche sulla mancata consegna immediata dell'anagrafe dell'utenza da parte dei gestori privati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il centrodestra: qualità del cibo scadente

Mense da incubo, pioggia di bonus ai dipendenti

Premi per 1,4 milioni nel 2016, lite sindacati-azienda sui benefit. Milano Ristorazione: scelte legittime e servizio ottimo

■ ANDREA E. CAPPELLI
■ MASSIMO COSTA

■ ■ ■ Milano Ristorazione premia i suoi dipendenti, dagli impiegati ai dirigenti, con bonus che per l'anno 2016 superano 1 milione e 400 mila euro. Mentre i genitori denunciano continue carenze del servizio (ieri è arrivato anche lo sciopero del personale con «pasti di emergenza» ai bambini), anche i sindacati contestano l'elargizione «ad personam» di una fetta da 200 mila euro dei bonus di produttività. E il centrodestra insorge, giudicando sconveniente l'elargizione di bonus a fronte delle numerose polemiche sulla qualità del servizio, denunciando a più riprese. Non ci va leggero il consigliere comunale Fabrizio De Pasquale (FI): «Per dure come mattoni, pasta scotta, patate microscopiche, porzioni insufficienti, continue segnalazioni di corpi estranei nei piatti, come mosche e coleotteri. Ai bambini Milano Ristorazione rifila pietanze sempre più scadenti e poi si assegnano premi per questi pessimi risultati. Loro fanno utili risparmiando sul cibo, e il Comune si deve accollare 5/6 milioni circa di mancati introiti dalla refezione scolastica. Prima di elargire bonus ai suoi dipendenti, Milano Ristorazione pensi a servire in tavola portate migliori, consentendo a tutti - genitori, rappresentanti dei comitati mensa - di controllarne l'effettiva qualità». Stando alla tabella ufficiale riportata sul sito della società partecipata del Comune, i premi vengono distribuiti a 875 tra funzionari, quadri e dirigenti. Nel corso del 2016 ai 3 dirigenti è stato liquidato un premio complessivo riferito al 2015 di 39 mila euro, ai 21 quadri bonus complessivi da 111 mila euro e così via. La somma accumulata per pagare lo stipendio a tutti i lavoratori, invece, ammonta a circa 20 milioni, a fronte di 1,4 milioni di premi legati ai risultati.

La società (costituita nel luglio 2000 con delibera del consiglio comunale di Milano) negli ultimi



I bambini di una scuola milanese mangiano il pranzo servito da Milano Ristorazione [Ftg]

anni ha aumentato i suoi utili: dal milione e 760 mila euro del 2014 si è saliti, nel 2015, a 2 milioni e 432 mila.

Sull'erogazione dei bonus, nelle scorse settimane si sono create diverse tensioni tra la società e i sindacati. I sindacati rsu di Milano Ristorazione denuncia che - a un mese di distanza dagli accordi sui premi di produzione di dicembre scorso - l'azienda «ha voluto dare uno schiaffo morale a tutti i lavoratori. La trattativa di fine anno scorso ha fruttato una cifra per tutti che è poco più di un'elemosina. Intanto la dirigenza, sottobanco, ha elargito con la paga di gennaio premi speciali (da 600 a 2 mila euro) ad alcuni lavoratori, con motivazioni mai concordate, facendosi beffa dei più basilari rapporti sindacali».

Tatiana Cazzaniga (Cgil) sottolinea che i sindacati hanno «già contestato l'ulteriore erogazione

di premi fuori dall'accordo, senza essere a conoscenza dei parametri e degli obiettivi da raggiungere».

I numeri. Nel 2015 i premi di risultato del personale si attestavano sui 967 mila euro, ai quali erano stati aggiunti 300 mila supplementari per le attività legate a Expo, per un totale di 1 milione e 267 mila. A questa cifra, spiega l'azienda, vanno aggiunti i bonus per quadri e dirigenti che «hanno una parte variabile della retribuzione legata a delle schede obiettivo». Per l'anno 2016 l'azienda distribuirà 937 mila euro di premi base ai dipendenti, più 200 mila per l'utilizzo del «Sap» (un nuovo sistema interno) e altri 200 mila destinati al personale di produzione delle cucine (per particolari mansioni svolte nell'anno). In totale, si tratta di circa 70 mila euro in più dell'anno precedente (sempre dirigenti esclusi). Per

quanto riguarda i bonus discrezionali contestati dai sindacati, Milano Ristorazione ammette che «l'individuazione dei destinatari di quest'ultima parte di premio seppur legittima, ha suscitato la contrarietà della rsu. In uno spirito di condivisione, ritenuto prioritario nei rapporti con le parti sociali, l'azienda ha in programma un incontro per definire insieme i criteri di premialità per l'esercizio in corso». Quanto alla qualità del servizio, la società afferma che «il gradimento è ad altissimi livelli, tutto viene monitorato costantemente, Milano è un esempio anche per le altre città italiane».

In occasione dello sciopero di ieri, il servizio nelle scuole è stato garantito con dei pasti di emergenza, mentre alcuni nidi (circa il 20%) hanno ricevuto un pasto freddo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Politici a sbafo

Biglietti gratis per S. Siro. Sala difende il privilegio per i consiglieri comunali

■ ■ ■ Beppe Sala si schiera a difesa dei biglietti gratis ad assessori e consiglieri comunali per andare a San Siro. «Non è una questione che fa la differenza» ha spiegato ieri il sindaco, liquidando in poche parole la vicenda che a Palazzo Marino tiene banco da anni. Invece proprio perché «non è una questione che fa la differenza», Sala avrebbe fatto meglio a cancellare con un tratto di penna l'odioso benefit, che spesso i ricevuti (non tutti per carità) usano per meri scopi di campagna elettorale, distribuendo tagliandi ad amici e conoscenti, mascherando poi il tutto con la scusa delle «opere di bene».

Una storiella alla quale ha abboccato lo stesso Sala, che a precisa domanda ha risposto in tono giustificativo: «mi risulta che molti consiglieri li prendono e li regalano a chi non può permetterseli». Salvo poi mettere le mani avanti e precisare che «lo dice uno che comunque ha deciso di non prendere quei biglietti».

C'è poi un'ultima cosa che stona in questa vicenda. Sala, nell'analizzare la questione, esprime un concetto desolatamente vero: «se il Comune potesse monetizzare (quei biglietti, ndr) rifacendo un accordo con le società, allora sì», che la cosa si farebbe interessante e varrebbe la pena discuterne, aggiungiamo noi. E invece dovrebbe essere vero esattamente il contrario. La battaglia sui biglietti per partite e concerti a San Siro non riguarda la sfera economica dell'amministrazione, ma quella etica, di principio. Tutti noi sappiamo benissimo che al Comune distribuire quei biglietti, non farlo o strapparli in mille pezzettini, non sposterebbe nulla. Diciamo, però, che un segnale in quella direzione potrebbe dare una sferzata a quei cittadini sempre più lontani e sfiduciati dal mondo della politica. Sarebbe un modo per far capire che qualche cosa sta cambiando, invece di dare l'impressione di un potere arroccato su sé stesso e sui propri benefit, gratis o a pagamento che siano.

Ecco, queste sono le questioni che fanno la differenza.

F.RUB.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ ■ ■ MASSIMO SANVITO

■ ■ ■ Pensavamo, e ci auguravamo, fosse uno scherzo. Invece, tutto è andato come da annunci. Così, abbiamo assistito alla penosa scena delle femministe che si «smutano» sotto il Pirellone, sede del Consiglio regionale. Contro «violenza sulle donne», «patriarcato», «capitalismo intriso di sessismo», e a favore «dell'aborto libero» e «dell'emancipazione femminile», perché «il corpo non può essere un oggetto», una decina di manifestanti con un sacchetto bianco in testa ha messo in atto la cosiddetta «Ana Surumai», per cui nei giorni scorsi sono stati diffusi anche dei tutorial sui social.

Un'iniziativa organizzata dalla rete «Non una di meno» è promossa dal centro culturale abusivo Macao e dal collettivo Ambrosia.

La «dimostrazione» è durata un attimo: il tempo di tirar su la gonna e mostrare i genitali al vento, mentre dal camion che guidava

Le proteste dell'8 marzo

Il corteo femminista blocca il centro

Mille manifestanti in marcia, sciopero flop dei mezzi pubblici: chiuse solo alcune fermate della M5

la mobilitazione venivano scanditi slogan e sparata musica a tutto volume.

Erano un migliaio le manifestanti che ieri sera, giorno della festa della donna, si sono mosse in corteo da piazza Duca d'Aosta fino a Porta Venezia, anche se va sottolineata la nutrita presenza maschile a supporto della «lotta». Infatti, c'era buona parte della galleria antagonista milanese, a partire dal comitato «Stop sgomberi» di San Siro e dal centro sociale Cantiere, ma c'erano anche esponenti del Partito Comunista dei lavoratori, il «Fronte no austerità» e i No Borders di Milano insieme ad alcuni immigrati (ma non era una manifestazione femminile?).

Per non farsi mancare nulla, poi, c'è stato spazio anche per la



Il corteo femminista [Ftg]

propaganda a favore dell'immigrazione, con slogan e cori in più lingue per dire che «i profughi sono i benvenuti».

La mobilitazione, inoltre, è stata anche l'occasione per fare attività commerciale: un punto bar sul camion che guidava il corteo e uno, con tanto di banchetto, davanti al Pirellone. Birre da mezzo litro a due euro e altre bibite a prezzi popolari, ma di registratori di cassa e scontrini nemmeno l'ombra, come sempre quando ci sono di mezzo i centri sociali.

Infine, ma non certo per importanza, i disagi causati dal corteo alla circolazione, col blocco del traffico che ha interessato via Vittor Pisani, piazza Repubblica, piazza Cavour, fino a corso Venezia, dove il corteo, scortato dai mi-

litari della Guardia di Finanza, si è sciolto attorno alle 21.

«Mi fa specie che le stesse donne che pretendono siano rimossi i manifesti pubblicitari che secondo loro mercificano il corpo della donna, poi umilino se stesse e tutto il loro genere, me compresa, esibendo gli organi genitali senza nessun motivo sensato. Questo genere di manifestazioni non aiutano la causa delle donne, la ridicolizzano. Per le donne ci vogliono delle politiche serie, non questa stupida propaganda femminista dal sapore un po' retrò», il commento di Silvia Sardone, consigliere comunale di Forza Italia.

A sera poi si sono fatti i conti dello sciopero rosa: a parte la Lilla bloccata, il resto dei mezzi pubblici ha funzionato senza particolari problemi. Anche il traffico in città è stato più sostenuto del solito per la paura dello sciopero, ma i maggiori disagi si sono avuti in prossimità del corteo. Come a dire, uno sciopero che è servito ben a poco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



www.magnumlifecremona.it
infoline 0372.808804

MAGNUM LIFE

South Vietnam / 1972 © Bruno Barbey/Magnum Photos

IL FOTOGIORNALISMO CHE HA FATTO LA STORIA

4.03—11.06.2017

Cremona. Museo del Violino

Martedì>venerdì 10>18 - Sabato>domenica 10>19 - Lunedì chiuso



PATROCINIO E COLLABORAZIONE



SOSTEGNO

MdVFriends



WillisTowers Watson

ORGANIZZAZIONE



UNOMEDIA

MEDIA PARTNER



CremonaOggi

La Provincia



Un fotogramma del video dei soccorsi dopo l'inseguimento lungo la tangenziale Est

■ ■ ■ SALVATORE GARZILLO

■ ■ ■ La folle giornata di Giuliano Abruzzese è iniziata alle 8, quando è evaso dai domiciliari per rapinare un automobilista della sua auto. Si è conclusa alle 9.50 sulla tangenziale est dopo un inseguimento di chilometri (e un tratto percorso contromano) durante il quale ha speronato tre auto della polizia e ferito 8 poliziotti.

Abruzzese è un pregiudicato di 29 anni che stava scontando una pena leggera ai domiciliari per violenza e minacce a pubblico ufficiale. Alle 8.20 era in via Amadeo, in zona Lambrate, ha bloccato una Peugeot 206 dicendo al conducente di essere stato urtato mentre attraversava la strada. Quest'ultimo, un ragazzo di 22 anni, si è lasciato convincere e ha accettato di farlo salire in auto per dargli un passaggio. Pochi minuti dopo, però, arrivati a un semaforo il pregiudicato lo ha aggredito e lo ha spinto fuori dalla vettura. Il proprietario è rimasto aggrappato alla portiera per alcuni metri ma poi ha mollato la presa e ha visto la sua 206 che si allontanava verso il centro. Per un'ora Abruzzese ha guidato senza pensieri, finché il gps installato a bordo ha permesso agli agenti di individuarlo in via



Caos in Palmanova

Contromano in tangenziale Paura e otto poliziotti feriti

Pregiudicato ruba un'auto, poi sfugge agli agenti: bloccato dopo due ore

Giacosa. Pensavano che sarebbe stato facile ma appena ha visto la polizia è ripartito a folle velocità. L'inseguimento ha attraversato viale Monza, via Valtorta, di nuova viale Monza e poi via Palmanova, dove ha imboccato la tangenziale est in direzione sud. I poliziotti sono riusciti a farlo rallentare e all'altezza del Camm (Consorzio Autostazione Merci Milano) la Peugeot si è fermata. Abruzzese ha solo finto di arrendersi. Ha speronato due volanti con la parte anteriore, una

terza ingranando la retromarcia e infine è scappato contromano dopo un'inversione nella stessa carreggiata. La seconda parte dell'inseguimento è durata altri 2-3 chilometri, si è conclusa definitivamente con lo scontro frontale con un furgoncino. Fortunatamente a quel punto la velocità era molto ridotta e così né il fuggitivo né il conducente sono rimasti feriti. Forse per questo il 29enne aveva ancora parecchia energia da spendere. I poliziotti sono riusciti a bloccarlo ed ammanet-

tarlo solo dopo una breve colluttazione e l'utilizzo dello spray al peperoncino. Il bilancio finale è di 8 agenti contusi lievemente, 5 nella fase della guida spericolata e tre nel corso dello scontro fisico.

I danni peggiori li ha riportati il traffico, già in tilt per lo sciopero dei mezzi. La circolazione sulla tangenziale est ha registrato code lunghissime in entrambe le direzioni e soltanto alle 14, con la rimozione delle vetture danneggiate, è tornata la normalità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«È la nostra unica fonte di guadagno»

Il marito accompagna la moglie a prostituirsi

■ ■ ■ Lui, pittore incompreso bergamasco di 57 anni, ha ammesso ai carabinieri che l'unica fonte di guadagno della famiglia arrivava dalla prostituzione della moglie, una moldava di 39 anni. La sfruttava, certo, ma a suo modo partecipava al reddito accompagnandola al marciapiede e osservando a distanza che i clienti non la maltrattassero.

La storia è stata scoperta perché un giorno i coniugi si sono presentati alla stazione di Agrate Brianza per denunciare l'aggressione e la rapina subita dalla donna da parte di un nordafricano la sera prima. La moldava ha raccontato i dettagli dell'episodio dicendo che il cliente l'ha colpita quando lei si è rifiutata di fare sesso senza preservativo e poi le ha portato via la borsetta con i guadagni della serata. Ai militari è sembrato quantomeno insolito che il marito assistesse impassibile a un simile racconto ma a sorprenderli ancor di più è stato il suo dispiacere per la perdita dell'incasso.

Dopo aver raccolto la denuncia hanno deciso di seguire gli spostamenti della coppia e hanno notato che la vettura che tutte le sere accompagnava la donna a "lavoro" era proprio quella del marito. I due partivano dalla provincia di Bergamo per raggiungere una stazione di

servizio in Brianza, la distanza era un piccolo sacrificio per evitare alla moldava di prostituirsi troppo vicino casa e creare scandalo. Ogni sera lasciavano la figlia di 10 anni da sola e rientravano a notte fonda.

Il pittore si appostava a media distanza e con un binocolo osservava che tutto andasse bene. Per qualsiasi evenienza si era procurato una pistola giocattolo a cui aveva tolto il tappo rosso e un taser a forma di iPhone. Un'arma terribile e difficile da trovare, perfino gli investigatori non l'avevano mai vista dal vivo. I carabinieri gli hanno trovato tutto nell'auto assieme ai 230 euro appena guadagnati dalla moglie e che lui custodiva come cassiere per non correre il rischio di ulteriori rapine. I carabinieri della stazione di Agrate Brianza, assieme ai colleghi dell'aliquota operativa della compagnia di Vimercate, lo hanno fermato alla stazione di servizio subito dopo aver ricevuto i soldi dell'ultima prestazione della moglie. Inizialmente l'accusa era di favoreggiamento della prostituzione ma in caserma ha ammesso di vivere grazie ai soldi della compagna e questo gli è costato l'arresto per sfruttamento della prostituzione.

S. GAR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA BELLEZZA NON È PIÙ SOGGETTIVA



TUA A **180 € AL MESE**, DA OGGI DISPONIBILE ANCHE CON TRAZIONE INTEGRALE Q4. TAN 3,95% TAEG 5,29%.



ALFA ROMEO GIULIA

La meccanica delle emozioni



Iniziativa valida fino al 31 marzo 2017 con il contributo Alfa Romeo e dei Concessionari aderenti. Giulia 2.2 150 CV MT6 allestimento Giulia, Prezzo Promo € 31.350 (IPT e contributo PFU esclusi) a fronte di permuta di una vettura con valore superiore a € 10.000. Es. Fin. "Liberamente Alfa" di FCA Bank: Anticipo € 11.480 - 49 mesi, 48 rate mensili di € 180, Valore Garantito Futuro pari alla Rata Finale Residua € 14.894,97 (da pagare solo se il Cliente intende tenere la vettura). Imp. Tot. del Credito € 20.493,29, (inclusi Marchiatura SavaDna € 200 e Polizza Pneumatici Plus € 107,29), spese pratica € 300, Bolli € 16, Importo Tot. Dovuto € 23.550, spese incasso SEPA € 3,5 a rata, spese invio e/c € 3 per anno. TAN fisso 3,95% - TAEG 5,29%. Salvo approvazione FCA BANK. Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionaria. Messaggio pubblicitario a scopo promozionale. Le immagini inserite sono a scopo illustrativo. Oggi con FCA BANK puoi aprire conto deposito online: scopri i tassi vantaggiosi che ti offre su contodeposito.fcabank.it. Consumi ciclo combinato (l/100 km) 4,2. Emissioni CO₂ (g/km) 109.

MILANO - Via dei Missaglia 89
MILANO - Via Palmanova 183
PADERNO D. - SS dei Giovi ang. V. Nenni 28

mocaautogroup.com

MOCAUTO
LA MILANO DELL'AUTO

TuttoMilano

Mercati

Oggi

■ AMPERE - Via Ampère - zona 3

■ CALATAFIMI - Via Calatafimi - zona 1

■ CALVI - Via Melloni - zona 4

■ CESARIO - Viale Elvezia - zona 1

■ DE PREDIS - Via J. da Tradate - zona 8

■ DI RUDINI - Via Antonio di Rudini - zona 6

■ ORBETELLO - Via Orbetello - zona 3

■ OSOPPO - Via Osoppo - zona 7

■ ROMBON - Via Rombon - zona 3

■ SAN MARCO - Via San Marco - zona 1

■ SEGNERI - Via Segneri-Via Reccaro - zona 6

■ TONEZZA - Via Tonezza - zona 7

■ TRAVERSI - Via F.lli Antona Traversi - zona 8

■ UNGHERIA - Viale Ungheria - zona 4

■ VAL MAIRA - Via Val Maira - zona 9

Domani

■ BENACO - Via Benaco - zona 4

■ BONOLA - Via Cechov - zona 8

■ CANALETTO - Via Canaletto - zona 3

■ CATONE - Via Catone - zona 9

■ CITTADINI-ARSIA - V. Arsia - zona 8

■ CREMA - Via Crema - zona 5

■ CURIEL - Via Curiel - zona 6

■ DEI GUARNIERI - Via Dei Guarnieri - zona 5

■ FRATELLI DI DIO - Via F. di Dio - zona 7

■ GRATOSOGGIO NORD - Via Baroni - zona 5

■ MARCO AURELIO - Via M. Aurelio - zona 2

■ NEERA - Via Neera - zona 5

■ PAGANO - Largo V. Alpini - zona 1

■ PISTOIA - Via Pistoia - zona 7

■ STRESA - Via Stresa - zona 2

Chiusura al traffico: Corso Plebisciti: strada chiusa al traffico causa cantieri - Lavori M4 - Termine previsto: 31 dicembre 2017. Via Foppa: strada chiusa al traffico causa cantieri: Termine lavori: fine 2017. Corso Plebisciti: divieto di transito causa lavori M4 Termine dei Lavori: 31 dicembre 2017. Via Vettabbia: chiusura al traffico per lavori di costruzione linea M4; contestualmente via Santa Croce: istituzione doppio senso di marcia.

Via Lorenteggio (entrambe le direzioni): fra Via Emanuele Odazio e Largo dei Gelsomini carreggiata chiusa al traffico causa lavori MM4. Traffico difficoltoso in: Largo Isarco Altezza Via Lorenzini: lavori - Possibili rallentamenti - Termine lavori previsto per il 5 aprile 2017. Via Francesco Sforza: fra Corso di Porta Romana e Via San Barnaba restringimento di carreggiata causa cantieri. Termine lavori previsto per aprile 2017.

Farmacie

Turno diurno

(dalle ore 8,30 alle ore 21,00)

■ CENTRO v. Orefici, 2; v. San Calimero, 1; c.so Garibaldi, 49; v. San Vittore, 12. ■ NORD v.le Certosa, 121; v. Murat, 5; v.le Alfari, 10; v. Palanzone, 33; v. E. De Marchi, 45; v. Fabio Filzi, 10. ■ SUD v.le Lucania, 10; v. Val di Sole, 22; c.so San Gottardo, 1; v.le Famagosta, 36. ■ EST c.so Buenos Aires, 39; v.le Monza, 177; v. E. Lussu, 1; V. Denti, 2; v. Casoretto, 37; v. Nino Bixio, 1; v. Amadeo, 40; v. Cadore, 29; v. Toscolano, 1. ■ OVEST p.za Bolivar, 11; v. Giambellino, 131; v. delle Forze Armate, 212; v. Rembrandt, 22; v. E. Kant, 8; v. Silva, 39; v. Pier della Francesca, 3.

Turno notturno

(dalle ore 21 alle ore 8,30)

p.za Clotilde, 1; p.za Cinque Giornate, 6; c.so S. Gottardo, 1; v.le Zara, 38; v. R. Di Laura, 22. Aperte 24h: Via Boccaccio, 26; V.le Famagosta, 36; Stazione Garibaldi (P.za S. Freud); p.le Stazione Porta Genova 5/3 ang. via Vigevano 45; v.le Lucania, 6; Corso Magenta, 96; v.le Testi, 90

le lettere

Le lettere via e-mail vanno inviate a: milanolettere@liberoquotidiano.it
Via posta vanno indirizzate a: **LiberoMilano - viale L. Majno 42, 20129 Milano.**

Vi invitiamo a scrivere lettere brevi. La redazione si riserva il diritto di tagliare o sintetizzare i testi

appuntamenti

BUENOS AIRES

Strada pericolosa per i pedoni

Gentile redazione, in corso Buenos Aires le auto sfrecciano alla velocità della luce. La sera la situazione è incontrollabile. È preoccupante soprattutto per il fatto che, come tutti sappiamo, è una delle vie principali dello shopping e della movida, quindi molto frequentata da milanesi e turisti. Ogni volta che si attraversa il rischio è che le auto non facciano in tempo a fermarsi. Oltretutto le strisce pedonali sono mal distribuite, così molte persone sono indotte ad attraversare in punti pericolosi dove non ci sono gli attraversamenti.

Maria L.
e.mail

GLI OSPITANTI I RIFUGIATI

L'ennesimo flop della giunta

Ed ecco l'ennesimo flop della giunta milanese di Sala. Rammento ancora il grande spot del sindaco Pisapia affinché le famiglie milanesi accogliessero a casa loro dei rifugiati, ovviamente aiutate dal Comune. In altre parole con l'aiuto di tutti noi milanesi.

Da com'era stato annunciato sembrava che la cosa avrebbe portato alla soluzione di molti problemi. Ma guarda un po', oggi esce fuori che tra ritiri, non adatti e altri problemi, gli accolti sono stati solo cinque. Per il 2017 la situazione non cambia. Anzi le famiglie pronte ad accogliere gli immigrati in casa propria sarebbero solo quattro. Strano però.

Il primo pensiero che mi viene in mente è che sarebbero bastate le famiglie di Maran, Majorino, Pisapia, Sala, Rozza ed altri assessori dem per innalzare il numero degli ospiti.

Poi pensavo che tutta la zona centro sarebbe stata pronta, visto che si è sempre dimostrata così ligia ad approvare prima Pisapia e poi Sala. Insomma sempre la storia del giardinetto: meglio che resti pulito il mio magari le erbacce le getto nel tuo.

Daniela Portaluppi
e.mail

Balletti e canti al Teatro Dal Verme

EVENTO Il Circolo culturale «I Navigli» di Milano torna protagonista con un nuovo evento. Martedì 14 marzo alle 21 presso il Teatro Dal Verme di Milano, è in programma *Shall We Dance*, spettacolo musicale con canti, coreografie e balletti a ingresso gratuito. Il Circolo è già ideatore di una serie di concerti, con Giovanni Nuti, dedicati al ricordo della poetessa milanese Alda Merini, e in questo contesto si inserisce questa nuova manifestazione di carattere artistico che coinvolge grandi interpreti come: Debora Tundo (voce), Dino Sossai (violino), Alessandro Lupo Pasini (pianoforte e tastiere), Caterina Crucitti (basso), Giovanni Giorgi (batteria) e Denny Lodi (coreografie).

Il 14 marzo, ore 21
via S. Giovanni sul Muro 2

Concerto di piano a Villa Necchi

MUSICA Continuano i pomeriggi del sabato di musica classica a Villa Necchi. Questo sabato alle 17.30 Alessandro Taverna si esibirà al pianoforte. Taverna si sta confermando come uno dei musicisti più interessanti della scena musicale non solo italiana e non solo della sua generazione, inanellando una serie di concerti per prestigiose istituzioni, a cominciare dalla Scala dove di recente è stato applaudito nel Secondo concerto di Liszt, diretto da Fabio Luisi. Poco più che trentenne, possiede tecnica, eleganza, padronanza del repertorio, curiosità e intelligenza d'interprete. Ha ricevuto da Giorgio Napolitano il «Premio Presidente della Repubblica 2012», attribuitogli per meriti artistici.

L'11 marzo, ore 17.30
via Mozart 14

Fotografie d'autore al The Mall

MOSTRA Da domani al 13 marzo allo spazio The Mall - Piazza Lina Bo Bardi, 1a Milano - si terrà la settima edizione del *Mia Photo Fair*, che coinvolgerà artisti, galleristi e pubblico da tutto il mondo, riconfermandosi uno degli appuntamenti di maggior rilievo nell'ambito della fotografia d'autore. Lavazza si riconferma partner della kermesse, condividendo pienamente l'importanza del linguaggio fotografico come strumento di comunicazione internazionale. Quest'anno il Caffè Artistico Lavazza parlerà attraverso le immagini di Denis Rouvre e il progetto *We are what we live*, realizzato dal fotografo francese per il Calendario Lavazza 2017 il quale porta al centro alcuni scatti dell'uomo e il suo rapporto con l'ambiente.

Fino al 13 marzo
Piazza Lina Bo Bardi 1a

Commenta anche su Fb e Twitter @liberomilano

facebook

LiberoMilano

MILANO
ANTEO SPAZIOCINEMA VIA MILAZZO, 9 - TEL. 026597732 Vi presento Toni Erdmann 15.00-17.20-21.40 Moonlight 15.10-17.20-19.30-20.20-22.30 Jackie 14.50-16.40-20.40-22.30 Rosso Istanbul 15.00-18.00-20.15-22.30
ARCOBALENO FILMCENTER VIALE TUNISA 11 - TEL. 199208002 Il diritto di contare 14.40-16.50-19.10-21.30 Rosso Istanbul 14.40-17.00-19.20-21.30 La La Land 14.40-17.00-19.10 Genius 21.30
ARIOSTO SPAZIOCINEMA VIA ARIOSTO, 16 - TEL. 0287085730 Il cliente 14.30-19.00 La La Land 16.45 Lettere da Berlino 21.15-V.O. SOTT.
ARLECCHINO VIA S. PIETRO ALL'ORTO, 9 - TEL. 0276001214-899678903 Manchester by the sea 15.00-18.00-21.00
BELTRADE VIA OSLIA, 10 - TEL. 0226820592 David Lynch: the Art Life 13.10-V.O. SOTT. Gimme Danger 18.30-V.O. SOTT. Paterson 16.30-V.O. SOTT. Passeri 14.50-V.O. SOTT. Milano, Via Padova 20.20 Mister Universo 21.40-V.O. SOTT.
CENTRALE MULTISALA VIA TORINO 30/32 - TEL. 02874826 Moonlight 14.10-16.50-19.30-22.10 Barriere 14.10-16.50-19.30-22.10
CINETEATRO SAN CARLO - MIMAT. VIA ENRICO MOROZZO DELLA ROCCA, 12 - TEL. 02 48199689 La battaglia di Hacksaw Ridge 18.45-21.15
COLOSSEO V.LE MONTE NERO, 84 - TEL. 0259901361-899678903 Moonlight 15.30-17.50-20.10-22.30 Kong: Skull Island 15.00-17.30-20.00-22.30 Ballerina 15.30 Logan - The Wolverine 17.20-22.30 La La Land I Atmos 20.00-V.O. SOTT. Questione di Karma 16.50-18.40-20.30-22.30 Jackie 15.00-17.40-20.20 La La Land 15.00-22.30
DUCALE MULTISALA PIAZZA NAPOLI 27 - TEL. 199208002 Il diritto di contare 14.40-16.50-19.10-21.30 Moonlight 15.00-17.05-19.20-21.30 Rosso Istanbul 14.40-17.00-19.15-21.30 La La Land 14.40-19.10 T2 Trainspotting 17.00-21.30
EUSEIO MULTISALA VIA TORINO 64 - TEL. 0272008219-899678903 Vi presento Toni Erdmann 15.00-18.15-21.30 Manchester by the sea 15.30-18.30-21.30 Il diritto di contare 15.00-17.30-20.00-22.30 Rosso Istanbul 15.15-17.40-20.10-22.30
GLORIA MULTISALA CORSO VERCELLI 18 - TEL. 0248008908 Jackie 17.20-19.45-22.05 Ozzy - Cucciolo coraggioso 15.20 Rosso Istanbul 15.15-17.30-19.50-21.45

MEXICO VIA SAVONA, 57 - TEL. 0248951802 Il padre d'Italia 15.30-17.30-19.30-21.30	ODEON - THE SPACE CINEMA VIA SANTA RADEGONDA, 8 - TEL. 8921111 Kong: Skull Island 13.00-16.00-19.00-22.15 Logan - The Wolverine 13.20-16.20-19.20-22.20 T2 Trainspotting 11.50-14.30-17.10-22.30 Kong: Skull Island 19.50 Il diritto di contare 12.50-15.50-18.50-21.40 Ballerina 12.00-12.25-14.15 Jackie 14.00-19.10-21.30 La luce sugli oceani 19.25 Bleed - Più forte del destino 22.25 Omicidio all'italiana 14.35-19.35 Beata Ignoranza 17.00-22.00 Bleed - Più forte del destino 16.55 Ozzy - Cucciolo coraggioso 12.00-14.10 La luce sugli oceani 16.25 The Great Wall 19.25-21.50 Questione di Karma 12.30-15.25-17.40-19.55-22.10 Kong: Skull Island 14.45 Ozzy - Cucciolo coraggioso 16.50-17.25 Il diritto di contare 19.30-22.15V.O.	ORFEO MULTISALA VIALE CONI ZUGNA, 50 - TEL. 0289403039 Logan - The Wolverine 14.40-17.15-19.55-22.30 Il diritto di contare 15.00-17.30-20.00-22.30 Kong: Skull Island 15.00-17.30-20.00 Kong: Skull Island (3D) 22.30
PALESTRINA VIA PALESTRINA, 7 - TEL. 0287241925 Steve Jobs 16.00-18.30-21.00	PLINIUS MULTISALA VIALE ABRUZZI, 28/30 - TEL. 0229531103 Kong: Skull Island 15.00-17.30-20.00-22.30 La luce sugli oceani 15.00-17.30-20.00-22.30 Logan - The Wolverine 15.00-17.30-20.00-22.30 Beata Ignoranza 15.30-17.50-20.10-22.30 Il diritto di contare 15.00-17.30-20.00-22.30 Ozzy - Cucciolo coraggioso 15.30 Bleed - Più forte del destino 17.50-20.20-22.30	
UCI CINEMAS BICOCCA VIALE SARCA, 336 - TEL. 892960 Bleed - Più forte del destino 14.20-17.10-19.50-22.35 Ballerina 14.40-17.15 Logan - The Wolverine 17.20-19.45-22.40 Il diritto di contare 19.40-22.20 Ozzy - Cucciolo coraggioso 15.10-17.35 Logan - The Wolverine V.O. 17.10 La luce sugli oceani V.O. 14.20-20.00 Gomorroide 16.55-22.35 Lego Batman - Il film 14.30 Omicidio all'italiana 20.10-22.40 Il padre d'Italia 14.30-17.05-22.45 La La Land 20.00 Rosso Istanbul 14.30-17.00-19.35-22.05 La luce sugli oceani 16.00-19.10-22.00 Autopsy 15.40-18.00 Moonlight 20.05 Autopsy 20.20-22.50 Questione di Karma 22.30 The Great Wall 14.40 Il diritto di contare 14.30-17.25 Questione di Karma 20.10 Beata Ignoranza 14.30-16.50-19.15-21.40 Jackie 15.10-17.35-19.25-22.25		

Mamma o Papà? Logan - The Wolverine 14.40 Kong: Skull Island V.O. 20.05 Moonlight 15.00 Questione di Karma 17.40 The Great Wall 17.40-19.55-22.30 Logan - The Wolverine 16.35-21.45 Questione di Karma 14.25 Kong: Skull Island 14.20-17.05-19.50-22.40 Phantom Boy 14.25 T2 Trainspotting 19.05-22.45 Kong: Skull Island (3D) 16.20-21.45	UCI CINEMAS CERTOSA VIA STEPHENSON, 29 - TEL. 892960 Ozzy - Cucciolo coraggioso 17.15 Autopsy 23.00 Kong: Skull Island 17.20-20.20v.o. Ozzy - Cucciolo coraggioso 20.15 Questione di Karma 22.50 Logan - The Wolverine 19.50 Kong: Skull Island 22.40 Kong: Skull Island 17.20-20.00 Mamma o Papà? 17.10 Ballerina 17.10 Il diritto di contare 17.40-19.15-22.00 Questione di Karma 18.00-20.20 The Great Wall 22.25 Bleed - Più forte del destino 19.25 La luce sugli oceani 21.50 Logan - The Wolverine 17.00-22.15 La luce sugli oceani 19.45 Beata Ignoranza 17.10-22.35
SPAZIO OBERDAN CINETECA ITALIA VIALE VITTORIO VENETO 2 - TEL. 0277406300 Pluma 17.00 Riparare i viventi 19.00-V.O. SOTT. Al fuoco pompieri 21.15-V.O. SOTT.	CINEWANTED VIA TERRUZZANO, 68 - TEL. 334 6763643 David Lynch: the Art Life 15.45-17.15

HINTERLAND

ASSAGO VIALE MILANOFIORI - TEL. 892960 Autopsy 17.50-22.45 Bleed - Più forte del destino 15.05 Omicidio all'italiana 20.10 Kong: Skull Island V.O. 20.10 Kong: Skull Island (3D) 22.40 La luce sugli oceani 16.50-19.40-22.35 Il diritto di contare 16.55-19.45-22.35 Ballerina 17.25 Logan - The Wolverine 17.00-19.40-22.40 La luce sugli oceani 15.00 Questione di Karma 15.00-17.55-20.10-22.25 Jackie 15.00 Mamma o Papà? 22.35 Ozzy - Cucciolo coraggioso 17.50 Bleed - Più forte del destino 20.00 Kong: Skull Island 15.00 Mamma o Papà? 17.40 The Great Wall 22.40 Beata Ignoranza 15.00-19.45 Logan - The Wolverine 22.10 The Great Wall 17.20 Kong: Skull Island 17.00-19.40-22.20	UCI CINEMAS MILANOFIORI Autopsy 17.50-22.45 Bleed - Più forte del destino 15.05 Omicidio all'italiana 20.10 Kong: Skull Island V.O. 20.10 Kong: Skull Island (3D) 22.40 La luce sugli oceani 16.50-19.40-22.35 Il diritto di contare 16.55-19.45-22.35 Ballerina 17.25 Logan - The Wolverine 17.00-19.40-22.40 La luce sugli oceani 15.00 Questione di Karma 15.00-17.55-20.10-22.25 Jackie 15.00 Mamma o Papà? 22.35 Ozzy - Cucciolo coraggioso 17.50 Bleed - Più forte del destino 20.00 Kong: Skull Island 15.00 Mamma o Papà? 17.40 The Great Wall 22.40 Beata Ignoranza 15.00-19.45 Logan - The Wolverine 22.10 The Great Wall 17.20 Kong: Skull Island 17.00-19.40-22.20
---	---

BELLINZAGO LOMBARDO C.C. LA CORTE LOMBARDA - TEL. 02954164445 Mamma o Papà? 17.50 Ballerina 17.10 Autopsy 20.15-22.50 Il diritto di contare 17.15-20.10-22.20 Bleed - Più forte del destino 17.40-22.25 La luce sugli oceani 19.45 Ozzy - Cucciolo coraggioso 17.30 Questione di Karma 17.45-20.20-22.30 Beata Ignoranza 20.05 Logan - The Wolverine 17.00-19.50-22.15 Rosso Istanbul 17.05-19.40-22.10 The Great Wall 19.55-22.45 Jackie 17.35 Kong: Skull Island 17.20-20.00-21.10-22.40 T2 Trainspotting 22.35 CERRO MAGGIORE THE SPACE CERRO MAGGIORE	ARCADIA VIA TURATI, 62 - TEL. 892111 Kong: Skull Island 16.10-19.05-19.40-22.00 Ozzy - Cucciolo coraggioso 16.35-16.55 Bleed - Più forte del destino 18.55-21.40 T2 Trainspotting 16.50-22.30 La luce sugli oceani 19.00-22.05 Mamma o Papà? 16.25 Ballerina 17.15 Autopsy 19.35-21.50 Logan - The Wolverine 16.05-19.10-22.15 The Great Wall 17.05-19.45-22.25 Questione di Karma 15.55-18.05-20.20-22.35 Il diritto di contare 16.00-18.50-21.55 Omicidio all'italiana 22.05 Beata Ignoranza 16.20-19.25-21.35 Cinquanta sfumature di nero 18.45 MELZO VIA MARTINI DELLA LIBERTÀ - TEL. 0295416444 Ozzy - Cucciolo coraggioso 17.20 La luce sugli oceani 21.00 Il diritto di contare 17.10, 19.40, 22.10 Logan - The Wolverine 17.50, 19.50 Logan - The Wolverine I Atmos 22.25 Questione di Karma 17.40, 20.10, 22.25 Kong: Skull Island I ATMOS 17.30, 20.00 Kong: Skull Island 22.30
PADERNO DUGNANO VIA BRASILE, 4 - TEL. 0291084250 Questione di Karma 16.30-18.30-20.30-22.30 Autopsy 16.45-18.45-20.45-22.45 La luce sugli oceani 16.20-19.00-21.40 Rosso Istanbul 21.00 The Great Wall 16.30-18.45 Kong: Skull Island 16.30-19.00-21.30-22.45 Mamma o Papà? 16.20-18.30-20.40-22.50 Beata Ignoranza 17.20-19.30-21.40 Ballerina 16.30-18.30 Jackie 20.40-22.45 Omicidio all'italiana 17.10-19.10 Cinquanta sfumature di nero 21.20 Ozzy - Cucciolo coraggioso 17.20 T2 Trainspotting 20.20 Il diritto di contare 16.20-19.00-21.40 Bleed - Più forte del destino 17.40-20.30-22.50 Logan - The Wolverine 18.00-21.00	LE GIRAFFE Autopsy 16.30-18.30 Beata Ignoranza 16.30-19.00-21.30-22.45 Kong: Skull Island 16.20-18.30-20.40-22.50 Questione di Karma 17.20-19.30-21.40 Ozzy - Cucciolo coraggioso 17.10 Autopsy 19.55-22.10 Ballerina 17.10 Beata Ignoranza 19.50 The Great Wall 22.10 SESTO SAN GIOVANNI C/O CENTRO SARCA - TEL. 0224860547 Il diritto di contare 15.15-19.45-22.20 La luce sugli oceani 15.10-19.20-22.00 Rosso Istanbul 15.00-17.30-19.50-22.15 Kong: Skull Island 16.30-19.00-21.30 Logan - The Wolverine 15.10-19.20-22.00 Questione di Karma 15.20-17.35-20.00-22.20 Beata Ignoranza 15.20-20.00-22.10 Omicidio all'italiana 17.35 The Great Wall 15.20-20.10-22.20 La La Land 17.35 Mamma o Papà? 15.15-20.00-22.15 Ballerina 17.30 Kong: Skull Island I IMAX (3D) 15.00-17.30-20.00-22.30



Rivanazzano Terme (Pv)

Officina razziata 2 volte in 4 giorni: «Siamo rovinati, dovremo chiudere»

La banda ruba tutti i macchinari, un'auto e un furgone. Il titolare: «Non ci riprenderemo più»

segue dalla prima

ATTILIO BARBIERI

(...) un Renault Master attrezzato per i soccorsi in autostrada. In pratica una piccola officina mobile che Di Natale utilizzava per le riparazioni dei mezzi impossibilitati a muoversi.

Le telecamere del sistema di sicurezza riprendono tutto: i ladri forzano il portoncino posteriore, entrano e prendono tutto quel che si può asportare. Con calma e sistematicità, come se fossero abituati a compiere atti del genere.

Il proprietario si accorge del furto solo sabato mattina, al momento di aprire l'officina e sporge denuncia alla Polizia di Stato che interviene sul luogo del crimine. Gli agenti del commissariato di Voghera acquisiscono anche le immagini delle telecamere.

Nella notte fra martedì 7 e mercoledì 8 la seconda incursione. I ladri, sempre sette come si vede dalle immagini registrate, forzano nuovamente il portoncino posteriore. Questa volta rientrano con uno scopo ben preciso: rubare un camper e alcune



auto di cui avevano sottratto le chiavi nella razzia di venerdì notte. Ma il colpo questa volta va male: il titolare dell'officina aveva provveduto a disinstallare dai mezzi parcheggiati tutte le centraline elettroniche. Ma l'esito della seconda scorreria è comunque nefasto per la Tecno Trucks: nella impossibilità di mettere a segno il furto in serie i ladri danneggiano gra-

vemente i mezzi presenti in officina. Cristalli rotti dappertutto, inclusi quelli del camper. Questa volta i danni ammontano a 10-15 mila euro.

«Siamo disperati», ci racconta il titolare dell'officina, «temo che non ci riprenderemo più da questo colpo. La prospettiva è una sola: chiudere. Non abbiamo i soldi per ricomperare le attrezzature e le banche non ce li da-



I LADRI E LA VITTIMA

Christian Di Natale, titolare della Tecno Trucks di Rivanazzano Terme. A fianco i ladri ripresi dalle telecamere e il furgone rubato venerdì col quale hanno effettuato la seconda razzia

scorsa settimana. Ad accorgersene un amico del titolare che lo ha visto sfrecciare a Voghera, in viale della Repubblica alle 4,30 del mattino. I ladri hanno girato in lungo e in largo con il Master rubato.

Prima hanno fatto visita all'officina, poi hanno razziato in una strada di campagna adiacente un chilometro e mezzo di cavo di rame (ad accorgersene sono stati i Carabinieri di Rivanazzano). E quando sono stati avvistati prima dell'alba, si stavano dirigendo da Voghera nuovamente verso l'officina, sulla Statale 461. «Possibile che nessuno li abbia visti?», dice amareggiato Christian Di Natale, «eppure le scritte della Tecno Trucks si vedono a grande distanza». Già, possibile?

La seconda razzia ha dell'incredibile. I ladri sono tornati sul luogo del furto con lo stesso furgone sottratto la

MILANO

Muore donna nella baracca bruciata

È morta carbonizzata una donna nella notte tra martedì e mercoledì. È stata letteralmente avvolta dalle fiamme casuate dall'incendio della baracca in cui viveva col marito, nell'area verde adibita alla coltivazione di orti pubblici tra via Dell'Assunta e via Broni in zona Vigentino a Milano. Le fiamme sono divampate distruggendo l'intera baracca. I vigili del fuoco, avvertiti dai residenti, hanno tirato fuori dalle macerie il cadavere della donna. Mentre il marito, che ha riportato ustioni su circa il 30 per cento del corpo, è riuscito a salvarsi. I soccorsi l'hanno trovato subito disperato a chiedere aiuto per la moglie intrappolata sotto le macerie. Trasportato immediatamente all'ospedale Niguarda in condizioni gravi, gli sono state trovate delle ferite sulle mani che testimoniano il tentativo dell'uomo di spegnere il fuoco a mani nude. Le cause dell'incendio sono ancora ignote: sul posto non sono state rinvenuti liquidi infiammabili, ma solo una bombola del gas che i due senz'altro usavano per scaldarsi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Antiquario

DITTA di: Filippo & figli

Lurate Caccivio (CO) - Via Varesina 46
OLTRE 400 MQ DI ESPOSIZIONE



ESPOSIZIONE OLTRE 400 MQ



031.49.28.47
338.734.08.93

info@antiquariofilippoefigli.com [f](https://www.facebook.com/antiquariofilippoefigli)
www.antiquariofilippoefigli.com

COMPERIAMO ALLE MASSIME VALUTAZIONI IN TUTTA ITALIA CON PAGAMENTO IMMEDIATO

ANTIQUARIATO



ARTE ORIENTALE



MODERNARIATO



• quadri
• mobili
• argenteria usata
• lampadari

• specchiere
• camini e statue in sasso/marmo
• sculture in bronzo

• ceramiche
• divise militari e medaglie
• orologi
• libri

• arte orientale
• vetrate decorate
• dischi
• arredi di design

SE CONSERVATE QUESTA PUBBLICITÀ PRIMA O POI VI TORNERÀ UTILE !



JAGUAR F-PACE DARK SPORT EDITION

UNA TENTAZIONE IN EDIZIONE LIMITATA.



3 ANNI **JAGUAR CARE**
CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO
GARANZIA | MANUTENZIONE

SCOPRI IL CARATTERE DI JAGUAR F-PACE DARK SPORT EDITION.

Ci sono auto pensate per essere desiderate.
Come Jaguar F-Pace Dark Sport Edition: un'edizione speciale di soli 150 esemplari con motore 2.0 Diesel con trazione integrale AWD Jaguar, cambio automatico, vernice Ebony Black, Black Pack R-Sport¹, privacy glass, tetto panoramico, cerchi da 19" con finiture nere e Navigatore InControl Touch.

Vieni a provarla in Concessionaria.

jaguar.it

THE ART OF PERFORMANCE

Consumi Ciclo Combinato 5,3 l/100 km. Emissioni CO₂ 139 g/km.
Scopri le soluzioni d'acquisto personalizzate di JAGUAR FINANCIAL SERVICES. Jaguar consiglia Castrol Edge Professional.

¹Il Black Pack R-Sport comprende: griglia e cornice nero lucido, prese d'aria laterali "R-Sport" nero lucido, rivestimenti portiere in tinta carrozzeria con finiture nero lucido. Jaguar F-PACE Dark Sport Edition è disponibile con motorizzazione 2.0 D 180 CV con trazione integrale AWD Jaguar e cambio automatico a 8 rapporti. La vettura raffigurata non riproduce esattamente la versione F-Pace Dark Sport Edition.

